



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

**Dipartimento  
di Studi sull'Asia  
e sull'Africa  
Mediterranea**

**Department  
of Asian and North  
African Studies**

—

Palazzo Vendramin  
dei Carmini  
Dorsoduro, 3462  
30123 Venezia - Italy

T+39 0412349511  
F+39 0412349521

Ca' Cappello  
San Polo, 2035  
30125 Venezia - Italy

T+39 0412348811  
F+39 0415241847

[www.unive.it/dsaam](http://www.unive.it/dsaam)

C.F. 80007720271  
P. IVA 00816350276

**Allegato al quadro A1.b Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

Corso di Laurea in *Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea (LICSAAM)*

**Anno 2018**

***Generale (curricula Cina, Corea, Giappone, Subcontinente Indiano, Vicino e Medio Oriente)***

**AZIENDA/ENTE: Confindustria Veneto (Fondimpresa e Fondazione Nord Est)**

Intervistati: Presidente Fondimpresa e Responsabile Scuola, Educazione e Formazione per Confindustria Veneto; Ricercatore Senior per Fondazione Nord Est

Data: 03.05.2018

Il coordinatore e il membro (area Cina) del Collegio didattico LICSAAM, accompagnati dalla referente stage/placement di area Giappone del Dipartimento, hanno avuto un colloquio in presenza presso la sede di Mestre di Confindustria Veneto (Via Torino 151/C) con due rappresentanti di Confindustria Veneto: il Presidente Fondimpresa, nonché Responsabile Scuola, Educazione e Formazione per Confindustria Veneto, e un Ricercatore Senior per Fondazione Nord Est. Fondimpresa è il fondo interprofessionale per la formazione continua di Confindustria, Cgil, Cisl e Uil nel Veneto. Finanzia la formazione dei lavoratori nelle imprese aderenti e promuove la cultura della formazione come strumento essenziale per l'innovazione, lo sviluppo, la tutela dell'occupazione, la valorizzazione del capitale umano. La Fondazione Nord Est è il forum economico nato dall'iniziativa delle Confindustrie e delle diverse categorie economiche del Nord Est d'Italia per offrire un'interfaccia tra il mondo della ricerca accademica e il mondo dell'industria. Gli intervistati erano al corrente dei contenuti dell'offerta formativa e degli obiettivi che il CdS si prefigge di raggiungere, seguendo le linee guida predisposte dal Presidio di Qualità di Ateneo dell'Università Ca' Foscari. Hanno quindi risposto a molte domande riguardo al profilo professionale e agli sbocchi occupazionali offerti dal LICSAAM al fine di poter valutare se risultino o meno aderenti e coerenti alle richieste del mercato.

Il Presidente Fondimpresa ha prima esposto la situazione economica del Veneto, sottolineando come le aree geografiche studiate al LICSAAM risultino ancora una 'nicchia' rispetto al mercato generale delle circa 10.000 imprese, molte a conduzione familiare o medio-piccole, che aderiscono a Confindustria Veneto. Dopo aver sottolineato l'importanza del capitale umano nel superamento della crisi post 2008, ha elencato alcuni elementi trasversali per tutti i corsi universitari di laurea triennale, ritenuti strategici, per permettere agli studenti di avvicinarsi al mercato del lavoro: 1. alternanza studio-lavoro, mantenere quindi le occasioni di stage, tirocinio per tutto l'arco degli studi e, quando possibile, indirizzare verso tesi di laurea su problemi concreti e realtà aziendali; 2. approccio didattico più innovativo (laboratori, sperimentazioni, project-work, maggiore connessione fra studente ed esperti aziendali). 3. soft-skills (capacità di lavorare in squadra, autonomia, problem-solving), abilità e competenze che comprensibilmente i corsi universitari, improntati su una didattica tradizionale di tipo frontale, faticano a



formare; 4. percorsi interdisciplinari, per cui un corso di laurea, anche di carattere umanistico, dovrebbe fornire, per chi lo desidera, conoscenze e competenze almeno di base in diritto e economia. Il coordinatore e il referente stage notano come i curricula Cina, Corea e Giappone del LICSAAM abbiano introdotto un indirizzo economico-giuridico con insegnamenti in diritto, economia e relazioni internazionali.

Il Presidente rileva inoltre come la maggior parte delle aziende assumano molto raramente un laureato triennale, indipendentemente dal corso di laurea, perché considerano la loro formazione ancora incompleta, poco definita e utilizzabile, e quindi preferiscono assumere diplomati delle scuole superiori, oppure laureati di corsi master o di magistrale. Costata di conseguenza il fallimento del sistema 3+2 avviato dal Processo di Bologna, ovvero la sostanziale inutilità della laurea triennale come profilo formativo autonomo, almeno in riferimento alle necessità di Confindustria Veneto.

Per quanto riguarda in particolare il percorso LICSAAM e quindi i paesi rappresentati dalle lingue e culture studiate nel corso, il Presidente dichiara che i paesi con cui le aziende hanno maggiori contatti sono la Cina e, in parte minore, l'India; il Giappone ha ormai una tradizione consolidata, favorita anche dall'adozione di sistemi organizzativi e gestionali giapponesi (*lean production*). Il LICSAAM è considerato ancora come un corso di laurea marginale, di cui spesso le aziende venete, soprattutto di dimensioni medio-piccole non hanno una conoscenza approfondita, accentuata in generale da una scarsa familiarità del mondo accademico, e quindi tendono a cercare personale più "tecnico in grado di garantire dei benefici più immediati o visibili. Tuttavia, di fronte al crescente numero di acquisizioni negli ultimi dieci anni di piccole o medie imprese venete da parte di grandi gruppi giapponesi e coreani non esclude l'importanza che potrebbero avere figure di mediatore culturale o interlinguistico in grado di facilitare i rapporti e le comunicazioni tra il personale italiano e quello straniero.

Il ricercatore di Fondazione Nord Est suggerisce come il percorso professionale all'interno o per le imprese possa essere molto flessibile, dove si distinguono alcune figure emergenti, come gli specialisti di fornitura con contratti molto remunerati di multiple o sole-source, che pur partendo da competenze solo tecniche o molto basilari, hanno saputo negli anni costruirsi una formazione aggiuntiva e mirata alle nuove esigenze del mercato. Per migliorare le possibilità per i laureati dei corsi di laurea triennali di immettersi nel mercato del lavoro, suggerisce l'introduzione di laboratori *active learning* e la creazione di comitati misti, docenti e imprenditori, che possano fare da *trait d'union* tra la ricerca fatta nelle università e il tessuto economico (come ad es. SMART dell'Università di Padova).

In conclusione, il Presidente si è reso disponibile per accogliere richieste per stage di studenti LICSAAM a Fondimpresa, e soprattutto di prendere in considerazione altre proposte di collaborazione per la formazione, e nel caso di proposte per progetti europei come Horizon 2020, di mediare i contatti con il Dipartimento e Confindustria Veneto SIAV (Società di Servizi promossa dalle Associazioni ed Unioni Provinciali e dalla Federazione dell'Industria del Veneto).



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

## **Curricula Cina, Corea, Giappone**

### **AZIENDA/ENTE: Far East Film Festival FEFF**

Intervistato: Responsabile Human Resources FEFF e Centro Espressioni Cinematografiche, Udine

Data: 28.04.2018

Il coordinatore del Collegio didattico LICSAAM e la referente stage/placement di area Giappone del Dipartimento hanno avuto un colloquio in presenza con la Responsabile Human Resources del FEFF e del Centro Espressioni Cinematografiche (Udine) presso il Teatro Nuovo Giovanni da Udine (Via Trento, 4, 33100 Udine). Il Far East Film Festival è la più importante vetrina di cinema asiatico popolare in Europa. Giunto nel 2018 alla sua XX edizione, si svolge ogni anno per 8 giorni nel mese di aprile e, oltre ai film proiettati, coordina una vasta serie di eventi collaterali: mostre; mercatini; conferenze; esibizioni di danza, cucina, arti marziali, mediazione; gara cosplay, ecc. Per ogni edizione si affida a decine di studenti universitari di corsi di studio triennali e magistrali in veste di tirocinanti e volontari per un'estesa gamma di attività relative a organizzazione, logistica, comunicazione, vendita, sorveglianza, di accompagnamento, traduzione e interpretato per gli ospiti asiatici (registi, produttori, attori, ecc.). L'intervistata era a grandi linee al corrente dei contenuti dell'offerta formativa e degli obiettivi che il CdS si prefigge di raggiungere, seguendo le linee guida predisposte dal Presidio di Qualità di Ateneo dell'Università Ca' Foscari. Ha quindi risposto alle domande riguardo al profilo professionale e agli sbocchi occupazionali offerti dal LICSAAM al fine di poter valutare se risultino o meno aderenti e coerenti alle richieste del mercato.

La Rappresentante del FEFF non ha saputo quantificare con esattezza il numero di studenti coinvolti ogni anno, ma ritiene che la maggior parte provenga dai corsi di laurea triennale di Ca' Foscari con indirizzo soprattutto giapponese, coreano e cinese, coinvolti in tirocini che variano da un minimo di 75 ad un massimo di 300 ore. Considera di essere complessivamente soddisfatta delle abilità mostrate dagli studenti, dai quali si aspetta soprattutto come condizione fondamentale: versatilità, buona conoscenza dell'inglese e in alcuni casi anche della lingua coreana, cinese o giapponese. Il punto di forza di alcuni studenti è considerata la conoscenza linguistica (inglese, e a volte anche del giapponese o del cinese) che viene ritenuta indispensabile nell'attività di comunicazione in sala stampa o di accompagnamento degli ospiti. I punti di debolezza sono in primo luogo la scarsa esperienza lavorativa che accomuna la maggior parte degli studenti, compresi quelli provenienti da altri atenei o corsi di laurea di lingue europee o di cinema, oltre che la tendenza, in alcuni casi, ad occuparsi esclusivamente del proprio compito assegnato, senza preoccuparsi in caso di necessità di altre attività, ed infine, di focalizzare solo all'espletamento delle ore richieste per ottenere i crediti di tirocinio. Nonostante non le risulti che siano stati assunti a tempo indeterminato laureati del CdS, non esclude in futuro questa possibilità, individuando tre requisiti fondamentali: spiccata competenza della lingua inglese e di una lingua 'orientale' (cinese, coreano o giapponese), forte autonomia e attitudine al *problem solving*, capacità di saper relazionare la comprensione del contesto specifico ad una visione più complessiva dell'intera organizzazione.



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

## **Curriculum Cina**

### **AZIENDA/ENTE: Consolato Generale d'Italia a Chongqing, Cina**

Intervistato: Responsabile dell'Ufficio Stampa

Data: 12.04.2018

La docente di Lingua e Letteratura Cinese, membro del Collegio didattico del corso di laurea LICSAAM, ha contattato la responsabile dell'ufficio stampa del Consolato di Chongqing che si è occupata della selezione degli studenti del LICSAAM che hanno scelto come lingua triennale il cinese per lo stage presso il Consolato. L'intervista è stata condotta tramite un apposito questionario inviato via mail il giorno 11/04/2018 e ricevuto compilato il giorno successivo 12/04/2018.

L'intervistata, al corrente dei contenuti dell'offerta formativa e degli obiettivi che il corso di laurea si prefigge di raggiungere, seguendo le linee guida predisposte dal Presidio di Qualità di Ateneo dell'Università Ca' Foscari, ha risposto ad alcune domande riguardo l'offerta formativa del LICSAAM al fine di poter valutare se l'offerta formativa risulti o meno aderente e coerente alle richieste del mercato.

L'intervistata ha riferito di avere avuto studenti LICSAAM in tirocinio curricolare (pre-laurea), di durata trimestrale, presso l'ente per cui lavora e si ritiene molto soddisfatta dell'operato da loro svolto. L'intervistata ha riferito che le conoscenze e i "saper fare" che si aspetta che un laureato LICSAAM debba possedere siano una buona conoscenza della lingua cinese, parlata e scritta, con ottime capacità di traduzione (sia attiva sia passiva) di testi istituzionali, politico-economico e di attualità. In dettaglio, per l'inserimento nell'ufficio stampa, vi è necessità di conoscere i principali media cinesi e le principali piattaforme social. La maggior parte degli studenti hanno ampiamente dimostrato di possedere tali capacità. L'intervistata ha inoltre specificato che i punti di forza dei laureati LICSAAM sono quelli di avere una veloce capacità di apprendimento delle principali attività degli uffici nei quali vengono inseriti e una migliore preparazione da un punto di vista linguistico rispetto a tirocinanti provenienti da altri atenei. Mentre, per quanto riguarda i punti di debolezza, l'intervistata riferisce che gli studenti potrebbero avere una comprensione migliore dei social media cinesi e delle attività del consolato.

Alla richiesta di elencare tre buone ragioni per assumere i laureati LICSAAM l'intervistata ha risposto: 1. I laureati hanno una buona conoscenza del cinese, indispensabile per poter interagire con partner locali nel territorio di competenza del consolato; 2. Hanno spesso già svolto altre tipologie di esperienze all'estero, specialmente in Cina (quindi percepiscono uno shock culturale minimo); 3. Hanno un curriculum variegato, in questo caso soprattutto coloro che si sono formati sia sul contesto culturale che economico, per cui sono più facilmente inseribili sia in settore stampa sia in settore commerciale.



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

**AZIENDA/ENTE: Curatore leader, Collezione Cinese, British Library [Lead Curator, East Asian Collections (Chinese)] - ex studente del corso di studio**  
Data: 12.04.2018

La docente di Lingua e Letteratura Cinese, membro del Collegio didattico del corso di laurea LICSAAM, ha contattato la curatrice della collezione cinese presso la British Library (UK), che si è laureata presso l'Università Ca' Foscari di Venezia in cinese (Laurea Vecchio ordinamento). L'intervista è stata condotta tramite un apposito questionario inviato via mail il giorno 11/04/2018 e ricevuto compilato il giorno successivo 12/04/2018.

L'intervistata, al corrente dei contenuti dell'offerta formativa e degli obiettivi che il corso di laurea si prefigge di raggiungere seguendo le linee guida predisposte dal Presidio di Qualità di Ateneo dell'Università Ca' Foscari, ha risposto ad alcune domande riguardo l'offerta formativa del LICSAAM al fine di poter valutare se l'offerta formativa risulti o meno aderente e coerente alle richieste del mercato.

Per prima cosa l'intervistata, che ha ottenuto la laurea nel Vecchio ordinamento quando il corso veniva chiamato "Lingue e Civiltà Orientali", ritiene che l'attuale dicitura "Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea" sia migliore per due motivi: la preferenza del nome geografico (Asia, Africa) rispetto all'aggettivo "Orientale", ormai superato, e la maggior specificità dei tre termini usati (lingue, culture e società) che, a suo parere, rispecchiano l'ampio respiro dell'offerta didattica, incentrata comunque sullo studio della lingua.

Alla domanda che chiedeva se le conoscenze e abilità acquisite durante il corso di laurea fossero state rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo che la sua istituzione rappresenta, l'intervistata ha dato una risposta decisamente affermativa; in particolare, per quanto riguarda il suo caso specifico, tutte le discipline affrontate nel corso di laurea (lingua cinese, lingua cinese classica, storia della Cina, storia dell'arte, inglese, ancora parte del curriculum della triennale) si sono dimostrate complementari ed essenziali per il suo attuale lavoro.

L'intervistata ha riferito che le conoscenze e i "saper fare" acquisiti nel corso di laurea, che le sono serviti per ricoprire la posizione che ha adesso, siano: una buona preparazione linguistica scritta e orale (Cinese moderno), unita ad una conoscenza base di ampio respiro di tutto ciò che riguarda l'Asia orientale, dalla storia antica, al panorama politico contemporaneo. Inoltre, comparando la sua formazione con quella dei colleghi formati all'interno del percorso anglosassone, l'intervistata ritiene che quella acquisita a Ca' Foscari sia più completa perché di respiro più ampio e meno tecnica, riuscendo quindi ad essere più flessibile ed applicabile alle diverse mansioni richieste dal suo lavoro (catalogazione di libri, insegnamento, diplomazia culturale, mostre, scrittura di saggi o cataloghi, fundraising). La candidata sottolinea l'importanza anche delle esperienze di studio e tirocinio in Cina, disponibili già a partire dal percorso di triennale.

Per quanto riguarda i punti forza del corso, l'intervistata ritiene che siano: la preparazione linguistica molto forte e ben strutturata, unita alla possibilità di agganciare alla lingua diversi percorsi culturali a seconda dell'interesse personale, inoltre gli scambi con università cinesi e periodi di studio in Cina essenziali alla formazione linguistica e personale. Per quanto riguarda i punti deboli invece, l'intervistata ritiene che rispetto a corsi BA di altre università





europee, il corso offra pochi moduli di studio innovativi incentrati su produzioni culturali contemporanee o specifiche di una regione, come ad esempio "Taiwanese Language, Society and Culture" o "Chinese cinema" "LGBT/Queer identity in Asia", "Museology for Chinese Studies" eccetera. Tuttavia ritiene che questi corsi possano essere maggiormente diretti agli studenti di laurea magistrale che hanno già conoscenze di base generali.

### ***Curriculum Corea***

#### **AZIENDA/ENTE: Ambasciata della Repubblica di Corea (Roma)**

Intervistato: Addetto alla Difesa

Data: 12.12.2018

In risposta all'invio dell'apposito questionario per la consultazione delle parti sociali, il docente (ricercatore Rtd) e le C.E.L. degli insegnamenti di lingua coreana del CdS LICSAAM hanno avuto una consultazione via posta elettronica con un addetto alla Difesa dell'Ambasciata della Repubblica di Corea a Roma.

L'intervistato dichiara di aver seguito studenti del CdS LICSAAM curriculum Corea in tirocinio post-laurea attivi presso l'ambasciata coreana per pratiche amministrative per la durata di 6 mesi. Si ritiene molto soddisfatto della loro preparazione, tanto da aver assunto dei laureati con contratti a tempo determinato. Interpellato sulle conoscenze che si aspetta debba possedere un laureato LICSAAM curriculum Corea, l'intervistato considera importante, oltre alla conoscenza della lingua coreana, un'ottima comprensione della mentalità e della cultura coreana che sono alla base delle competenze di tipo interculturale, ritenute indispensabili per avere rapporti di lavoro in armonia e collaborativi. Identifica quindi come punto di forza dei laureati proprio il possesso di queste competenze interculturali, mentre non individua nessun punto di debolezza. Fra le ragioni valide per assumere un laureato LICSAAM curriculum Corea vengono indicate: la reciproca comprensione, la buona propensione al lavoro di gruppo, la mentalità aperta. Infine, non individua aspetti specifici per migliorare il percorso formativo del LICSAAM, che ritiene allo stato attuale più che soddisfacente.

#### **AZIENDA/ENTE: Consolato Generale della Repubblica di Corea (Milano)**

Intervistato: Economic Research Specialist

Data: 12.12.2018

In risposta all'invio dell'apposito questionario per la consultazione delle parti sociali, il docente (ricercatore Rtd) e le C.E.L. degli insegnamenti di lingua coreana del CdS LICSAAM hanno avuto una consultazione per posta elettronica con un consulente scientifico per ricerche economiche al Consolato Generale della Repubblica di Corea a Milano.

L'intervistato dichiara di non aver seguito studenti del CdS LICSAAM curriculum Corea in tirocinio post-laurea attivi presso il Consolato Generale. Di conseguenza non è né in grado di valutare la preparazione degli studenti o laureati LICSAAM, né di indicare loro punti di forza e di debolezza. Interpellato sulle conoscenze che si aspetta debba possedere un laureato LICSAAM curriculum Corea, l'intervistato considera importante, oltre alla conoscenza delle lingue, la comprensione anche della società, cultura, economia e politica della Corea del Sud. In particolare, ritiene che la conoscenza della mentalità e della cultura coreana rendano possibili competenze di tipo interculturale, considerate indispensabili per avere



rapporti di lavoro in armonia e collaborativi. Fra le ragioni valide per assumere un laureato LICSAAM curriculum Corea vengono indicate: la rarità ancora di persone in Italia che sappiano parlare coreano e conoscano le culture asiatiche, la quale conoscenza è ritenuta un requisito importante per sviluppare un buon rapporto di business fra l'Europa e i paesi asiatici; la conoscenza della cultura e mentalità coreana che agevola la comunicazione interna e quella con le filiali estere.

**AZIENDA/ENTE: Atlantic Integrated Freight S.r.l. (Milano)**

Intervistato: Direttore

Data: 12.12.2018

In risposta all'invio dell'apposito questionario per la consultazione delle parti sociali, il docente (ricercatore Rtd) e le C.E.L. degli insegnamenti di lingua coreana del CdS LICSAAM hanno avuto una consultazione per posta elettronica con il Direttore dell'Atlantic Integrated Freight, un'azienda di spedizionieri e agenzie di operazioni doganali.

L'intervistato dichiara di non aver seguito studenti del CdS LICSAAM curriculum Corea in tirocinio post-laurea attivi. Di conseguenza non è né in grado di valutare in modo dettagliato la preparazione degli studenti o laureati LICSAAM, né di indicare specifici punti di forza o di debolezza. Interpellato sulle conoscenze che si aspetta debba possedere un laureato LICSAAM curriculum Corea, l'intervistato considera importante, oltre alla conoscenza delle lingue, la comprensione anche della società, cultura, economia e politica della Corea del Sud. In particolare, ritiene che un laureato dovrebbe aver raggiunto un livello medio-avanzato della lingua studiata, anche se ciò non costituisce un requisito sufficiente per una possibile assunzione. Fra le ragioni valide per assumere un laureato LICSAAM curriculum Corea vengono indicate: conoscenza della lingua coreana, elasticità e flessibilità di apprendimento, comprensione della cultura coreana. Infine, per quanto attiene possibili aspetti per migliorare il percorso formativo del LICSAAM, l'intervistato ritiene ottima la preparazione dei laureati per un CdS triennale, ma non sufficiente per un inserimento in un contesto lavorativo, dove sono richieste determinate competenze settoriali che sono raggiungibili solo con uno studio di livello magistrale o con ulteriori percorsi di formazione.

**AZIENDA/ENTE: Kotra - Korea Trade Investment Promotion Agency (Milano)**

Intervistato: Manager

Data: 14.12.2018

In risposta all'invio dell'apposito questionario per la consultazione delle parti sociali, il docente (ricercatore Rtd) e le C.E.L. degli insegnamenti di lingua coreana del CdS LICSAAM hanno avuto una consultazione per posta elettronica con un manager di Kotra - Korea Trade Investment Promotion Agency (Milano). Kotra è l'ente governativo della Corea del Sud che ha il compito di sviluppare, agevolare e promuovere i rapporti economici e commerciali coreani con l'estero, con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese.

L'intervistato dichiara di aver seguito studenti del CdS LICSAAM curriculum Corea in tirocinio post-laurea per delle fiere (3-4 giorni) e di essere soddisfatto della loro preparazione, anche se finora nessuno di loro è stato assunto da Kotra. Individua come punto di forza la grande passione e l'interesse per la Corea, mentre considera come punto di debolezza la scarsa conoscenza della



situazione economica del paese, che rende difficile una comprensione complessiva delle realtà aziendali. Fra le ragioni valide per assumere un laureato LICSAAM curriculum Corea viene indicata la conoscenza di una realtà diversa da quella del paese di origine e la comprensione di una lingua extra-europea. Infine, per quanto attiene possibili aspetti per migliorare il percorso formativo del LICSAAM, suggerisce di inserire una parte di esperienza all'estero, in università o in azienda per favorire la comprensione delle dinamiche economiche del paese di riferimento.

**EX-STUDENTE: CdS LICSAAM curriculum Corea (laurea sessione autunnale 2018)**

Data: 23.04.2018

In risposta all'invio dell'apposito questionario per la consultazione delle parti sociali, il docente (ricercatore Rtd) e le C.E.L. degli insegnamenti di lingua coreana del CdS LICSAAM hanno avuto una consultazione per posta elettronica con uno studente laureato del CdS LICSAAM, curriculum Corea, durante la sessione autunnale 2018.

L'intervistato ritiene che la denominazione del corso comunichi in modo chiaro le finalità del CdS. Per quanto riguarda i suoi punti di forza, considera che offra molti spunti e che i docenti (in particolare quelli madrelingua) spronino gli studenti nel parlare in coreano, senza che essi si sentano giudicati. Fra i punti di debolezza, invece, ritiene che, nonostante l'ottima preparazione generale, sia necessario aumentare il numero di lezioni di lingua coreana per offrire maggiori possibilità di conversazione. Infine, suggerisce che i possibili aspetti da migliorare nel percorso formativo siano, oltre che l'aumento delle lezioni di lingua coreana, l'introduzione di insegnamenti sulla Corea del Nord e sulle relazioni inter-coreane.

**EX-STUDENTE: CdS LICSAAM curriculum Corea (laurea sessione estiva 2017)**

Data: 12.12.2018

In risposta all'invio dell'apposito questionario per la consultazione delle parti sociali, il docente (ricercatore Rtd) e le C.E.L. degli insegnamenti di lingua coreana del CdS LICSAAM hanno avuto una consultazione via posta elettronica con uno studente laureato del CdS LICSAAM, curriculum Corea, durante la sessione estiva 2017.

L'intervistato ritiene che la denominazione del corso non comunichi in modo chiaro le finalità del CdS, soprattutto all'estero dove possono sorgere dei dubbi sulla natura del titolo di studio. Inoltre, non ritiene che le conoscenze e abilità acquisite durante il corso di laurea siano del tutto rispondenti alle esigenze del mondo lavorativo, ma specifica anche che questi requisiti non siano necessariamente pertinenti ad un CdS triennale. L'intervistato considera che il percorso formativo offerto dal CdS, e poi integrato con un percorso da autodidatta, abbia offerto l'opportunità di continuare gli studi all'estero. Per quanto riguarda i punti di forza del CdS, l'intervistato considera il CdS ben strutturato, con lezioni pertinenti e formative. Fra i punti di debolezza, invece, ritiene che, il numero di docenti sia troppo basso. Infine, ritiene nel complesso che il CdS offra un percorso formativo di qualità con una serie di corsi pertinenti e strutturanti. La mancanza di professori, come a differenza di altri percorsi formativi dei curricula del CdS, avrebbe reso in passato il curriculum Corea leggermente instabile.





Università  
Ca' Foscari  
Venezia

## **Curriculum Giappone**

### **AZIENDA/ENTE: Mitsubishi Corporation; Camera di Commercio e Industria Giapponese in Italia**

Intervistato: Manager Global Human Resources, Tokyo (fino a marzo 2018)  
Presidente della Camera di Commercio e Industria Giapponese in Italia;  
Presidente e Amministratore Delegato Mitsubishi Italia S.p.A.)

Data: 23.04.2018

Il coordinatore del Collegio didattico LICSAAM ha avuto un colloquio per via telematica con il Rappresentante di Mitsubishi Corporation (MC) appena trasferitosi a Tokyo per il suo nuovo incarico di dirigente Global Human Resources nella sede centrale. La Mitsubishi Corporation è la più grande trading company del Giappone che opera su scala globale in numerosi settori, che vanno dalla finanza, bancario, energia, ai macchinari, chimico, alimentare. Fa parte del più ampio gruppo Mitsubishi, la più importante holding finanziaria in Giappone e una delle più importanti al mondo. Il Rappresentante MC, dopo aver assunto nel 2014 come segretario personale uno studente del corso di laurea magistrale *Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea* LICAAM (curriculum Giappone), afferente al Dipartimento, ha siglato nel 2016 in veste di Presidente della Camera di Commercio e Industria Giapponese in Italia (CCIGI) un accordo di collaborazione stage/placement con Ca' Foscari. In seguito, all'assunzione in Mitsubishi Italia di un altro laureato magistrale LICAAM (curriculum Giappone), ha promosso attivamente fra i ca. 200 soci giapponesi e italiani della CCIGI il profilo degli studenti del curriculum Giappone per attività di stage e placement, estendendo le iniziative d'informazione, promozione e di *recruitment* anche agli studenti del corso di laurea LICSAAM. Da allora sono stati organizzati 5 incontri e tavole rotonde a Ca' Foscari, dove hanno partecipato centinaia di studenti del CdS (curriculum Giappone), sotto la supervisione del referente stage/placement di area Giappone del Dipartimento, che hanno potuto incontrare il presidente della CCIGI, dirigenti human resources di aziende giapponesi, rappresentanti dell'ambasciata giapponese in Italia, oltre che sottoporsi a incontri strutturati di pre-intervista con i dirigenti Mitsubishi Corporation.

L'intervistato era a conoscenza dei contenuti dell'offerta formativa e degli obiettivi che il CdS si prefigge di raggiungere, seguendo le linee guida predisposte dal Presidio di Qualità di Ateneo dell'Università Ca' Foscari. Ha quindi risposto alle domande riguardo al profilo professionale e agli sbocchi occupazionali offerti dal LICSAAM al fine di poter valutare se risultino o meno aderenti e coerenti alle richieste del mercato. Nel corso del colloquio il Rappresentante MC ha riassunto le indicazioni fornite in passato in occasione dei numerosi incontri a Venezia e a Milano con il coordinatore del Collegio didattico in presenza del referente stage/placement di area Giappone, relative all'offerta formativa e ai profili professionali del CdS triennale (curriculum Giappone). Le sue valutazioni riguardano non solo l'attività dei due studenti laureati magistrali da lui assunti a Mitsubishi Italia, ma anche l'esito delle interviste da lui condotte per Mitsubishi, e le informazioni ricevute dai responsabili *recruitment* delle aziende socie di CCIGI e dall'Ambasciata Giapponese al Vaticano, sugli studenti del CdS impegnati come stagisti, candidati ai colloqui e neo-assunti. Ad eccezione di un laureato del CdS LICSAAM, ritenuto idoneo nel 2017 durante un colloquio per una posizione a tempo determinato all'Ambasciata Giapponese al Vaticano, il *recruitment* da parte dei soci CCIGI riguarda nella maggior parte dei casi posizioni a tempo indeterminato, per le quali vengono solitamente selezionati laureati dei CdS magistrali (curriculum Giappone) del Dipartimento.



Tuttavia, il Rappresentante MC tiene a precisare che, alla luce del percorso complessivo dei laureati magistrali che comprende quello di triennale, le sue indicazioni e suggerimenti siano da integrare anche nell'offerta formativa del CdS LICSAAM. In primo luogo, si ritiene estremamente soddisfatto dei due laureati assunti in Mitsubishi (uno a tempo indeterminato nel 2015, l'altro a tempo determinato nel 2017). I punti forti sono la preparazione linguistico-culturale, considerata non solo eccellente, ma la migliore rispetto a tutti gli studenti provenienti da altri atenei in Italia con corsi di giapponese, tanto da avere motivato la sua azione di promozione presso la CCIGI per offrire stage o assunzioni ai laureandi o laureati di area linguistico-culturale di Ca' Foscari, curriculum Giappone. Questo in sostituzione di studenti provenienti dai corsi di laurea di economia, management, diritto, considerati poco soddisfacenti nella preparazione o sensibilità di tipo interculturale, con ripercussioni a volte problematiche nell'interazione con colleghi o partner giapponesi. Particolare apprezzamento è stato rivolto anche alla competenza culturale degli studenti in termini di applicazione delle etichette, comportamenti formali e sensibilità 'giapponese', acquisiti grazie all'ampio e articolato programma di mobilità internazionale di Ca' Foscari che offre agli studenti del CdS soggiorni di stage o studio nelle aziende, scuole e università giapponesi.

I punti deboli segnalati dal Rappresentante MC e quelli della CCIGI riguardano in primo luogo una conoscenza ritenuta in molti casi insoddisfacente, se non del tutto assente della politica, economia e società sui quali si fonda l'assetto contemporaneo non solo del paese studiato (Giappone), ma anche di quello di provenienza (Italia), compreso lo scarso aggiornamento sui maggiori temi dell'attualità italiana, giapponese o internazionale. Questa lacuna conoscitiva viene considerata molto critica anche per i CdS di indirizzo umanistico o letterario, perché la conoscenza media dei suddetti ambiti da parte degli studenti è ritenuta come inferiore a quella media di un adulto anche non laureato in Italia, come in Giappone. Se in molti casi è la stessa azienda che fornisce ai suoi neo-impiegati dei corsi di specializzazione più mirati e specifici di tipo tecnico o nelle materie economiche e giuridiche, affiancati da ulteriori corsi per trasformare in competenza operativa tali conoscenze, viene ritenuto comunque fondamentale una più solida preparazione di base affinché tali corsi aziendali di formazione teorica e pratica possano risultare efficaci. Viene quindi caldamente suggerita una maggiore attenzione all'offerta formativa nei confronti del mondo moderno, contemporaneo e, soprattutto dell'attualità nazionale, giapponese e globale, oltre che nei confronti di corsi di base in scienze sociali, politiche, internazionali ed economiche, da introdurre possibilmente sin dai primi anni dell'offerta didattica del CdS LICSAAM. Un altro punto debole emerso durante i colloqui di lavoro, è la scarsa attitudine di molti neo-laureati di saper organizzare un discorso strutturato, argomentato e sintetico, costruito su un'azione ponderata di studio o ricerca delle specificità delle aziende che offrono la posizione, in modo da saper proporre un proprio profilo distintivo e mirato alle esigenze dell'azienda interessata. Tra i requisiti particolarmente apprezzati, soprattutto da Mitsubishi Corporation in ottica di assunzione e di un futuro percorso manageriale: ottima conoscenza dell'inglese e del giapponese, compresa la sensibilità nel saper coordinare ambienti plurilinguistici e multiculturali (non solo in Italia, ma anche nelle altre sedi di Mitsubishi nel mondo, soprattutto nei paesi più poveri in via di sviluppo); grande spirito di adattabilità, prontezza e disponibilità alla formazione continua; entusiasmo verso la filosofia aziendale.



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

**AZIENDA/ENTE: Polybrokers; Original Japan Srl**

Intervistato: Presidente e Amministratore unico Polybrokers; Socio Original Japan Srl

Data: 27.04.2018

Il coordinatore del Collegio didattico LICSAAM ha avuto un colloquio per via telefonica con il Presidente di Polybrokers. Si tratta di un'azienda italiana con sede nel Principato Monaco, attiva nell'import/export di cibi e vini, con particolare attenzione al mercato italiano e asiatico, soprattutto giapponese. Polybrokers è partner dell'azienda giapponese Original Japan per l'importazione di cibo giapponese per le grandi catene di vendita italiane (Corner Sushi per Coop Italia a partire dal 2018). Dal 2015, il Presidente ha assunto a tempo indeterminato 5 studenti laureati dei corsi di laurea magistrale curriculum Giappone del Dipartimento in veste di assistenti commerciali e impiegati di ufficio. Inoltre, accoglie a Polybrokers e per Original Japan studenti o neo-laureati del CdS LICSAAM per stage della durata di 3 mesi. L'intervistato era a conoscenza dei contenuti dell'offerta formativa e degli obiettivi che il CdS si prefigge di raggiungere, seguendo le linee guida predisposte dal Presidio di Qualità di Ateneo dell'Università Ca' Foscari. Ha quindi risposto alle domande riguardo al profilo professionale e agli sbocchi occupazionali offerti dal LICSAAM al fine di poter valutare se risultano o meno aderenti e coerenti alle richieste del mercato.

Il Presidente si ritiene molto soddisfatto degli studenti e neo-laureati del CdS LICSAAM, dai quali, dopo aver terminato il successivo percorso di laurea magistrale in *Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea* (LICAAM) o in *Lingue, economie e istituzioni dell'Asia e dell'Africa mediterranea* (LEISAAM), provengono in gran parte i candidati poi assunti a tempo indeterminato. Sottolinea che il grado di soddisfazione è frutto della preselezione operata dal referente stage/placement di area Giappone del Dipartimento, secondo esigenze specifiche da lui fornite. Pur indicando che per le assunzioni a tempo indeterminato a Polybrokers non abbia finora preso in considerazione laureati del CdS LICSAAM, ritiene che questi ultimi possano in futuro essere adatti per altre posizioni a tempo determinato ad Original Japan. Fra le conoscenze e competenze richieste da un laureato LICSAAM vi sono: conoscenza della lingua giapponese e inglese, della società e cultura giapponesi; allo stesso tempo, possibilmente, anche conoscenze economiche e pratiche (es. saper fare conti e offerte, calcolare margini di vendita).

I punti di forza dei laureati LICSAAM sono a suo avviso la grande competenza della lingua giapponese (orale e scritta), alla quale si aggiunge una buona conoscenza di tipo umanistico della cultura giapponese, arricchita da esperienze maturate all'estero durante il periodo di studi (stage, programmi di mobilità in scuole o università giapponesi). Particolarmente apprezzata, rispetto ad altri studenti o laureati assunti (inglesi, spagnoli, francesi o italiani) e provenienti da CdS di tipo più tecnico o economico, è la forte motivazione e la spiccata sensibilità multiculturale che consente un approccio molto più flessibile nei confronti di culture aziendali diverse da quella italiana dei molti partner stranieri di Polybrokers. I punti deboli invece sono mancanza di conoscenze pratiche dovute a un eccesso di astrazione o approccio 'intellettuale', difficoltà quindi di semplificare o razionalizzare alcune attività, e scarsa attitudine al "saper fare" in ambito economico-commerciale, con lacune vistose relative ai principi più elementari di calcolo o di aritmetica. Tuttavia, il Presidente segnala come questi punti deboli siano poi compensati da una forte attitudine nel sapersi adeguare allo spirito aziendale di Polybrokers e nel rendersi disponibili per colmare le



eventuali criticità nel più breve tempo possibile. Per quanto riguarda quindi le ragioni valide per assumere un laureato del CdS LICSAAM vi sono: la preparazione linguistica e comunicazione interculturale, l'esperienza all'estero, la capacità di lavorare in gruppo, l'attenzione alla precisione e ai dettagli, e la reputazione di Ca' Foscari.

#### **AZIENDA/ENTE: ETRO**

Intervistati: Presidente ETRO Asia Pacific & Japan

Data: 28.04.2018

Il coordinatore del Collegio didattico LICSAAM ha avuto un colloquio per via telefonica con il Presidente ETRO Asia Pacific & Japan a Tokyo. ETRO è una casa di moda italiana che produce collezioni di abbigliamento uomo e donna, e altre collezioni che comprendono accessori, fragranze e arredo per casa. Il Presidente è un laureato cafoscarino, curriculum Giappone del Vecchio ordinamento (1996) e, prima di approdare a ETRO nel 2006, è stato vicepresidente Giorgio Armani Japan. Collabora da 10 anni con il CdS, offrendo conferenze per l'insegnamento di Trattativa Commerciale (Giappone) del LICSAAM e seguendo personalmente l'inserimento di tre studenti per anno del CdS triennale in ETRO Japan per stage dalla durata di tre mesi, soprattutto in preparazione di eventi promozionali fashion show ETRO in Giappone. Fra gli stagisti impiegati nell'attività di vendita nel flagship store di ETRO a Tokyo è stata assunto un laureato per una posizione a tempo indeterminato in qualità di responsabile del visual merchandising. Il Presidente conosce quindi molto bene l'offerta formativa del CdS, anche in una prospettiva diacronica dei cambiamenti avvenuti negli ultimi 20 anni. L'intervistato era inoltre a conoscenza dei contenuti dell'offerta formativa attuale e degli obiettivi che il CdS si prefigge di raggiungere, seguendo le linee guida predisposte dal Presidio di Qualità di Ateneo dell'Università Ca' Foscari. Ha quindi risposto alle domande riguardo al profilo professionale e agli sbocchi occupazionali offerti dal LICSAAM al fine di poter valutare se risultano o meno aderenti e coerenti alle richieste del mercato.

Il Presidente ETRO si dichiara molto soddisfatto degli studenti e laureati del CdS LICSAAM. Tra i punti forti degli studenti e laureati del CdS vi sono la competenza linguistica del giapponese, sia orale che scritta, che ritiene notevolmente migliorata rispetto al passato; estesa conoscenza e passione per il mondo della moda; entusiasmo e quindi grande disponibilità ad adattarsi a situazioni eterogenee, impreviste e ad aggiornarsi per acquisire competenze aggiuntive. Non individua particolari punti deboli fra gli stagisti o assunti, in quanto si tratta di studenti e laureati particolarmente adatti alle esigenze di ETRO Giappone, scelti fra candidati di una preselezione operata dal referente stage/placement di area Giappone del Dipartimento; e, inoltre, poiché ritiene poco pertinente avere aspettative per attività di alta qualificazione nei confronti di una formazione limitata al CdS triennale. Per quanto attiene le ragioni valide per assumere un laureato del CdS LICSAAM, vi sono in primo luogo una spiccata competenza della lingua giapponese, abbinata alla padronanza dell'inglese e alla capacità di relazionarsi in un lavoro di gruppo; in secondo luogo, la capacità di adattamento e comprensione veloce di ogni situazione nuova; e infine, una forte motivazione nei confronti del lavoro svolto. Non ritiene che occorra introdurre nell'offerta formativa del CdS nozioni o *know how* aggiuntivi, in quanto in caso di nuove posizioni disponibili ad ETRO Giappone ritiene di essere sicuro di trovare un profilo adatto fra gli stagisti, laureati del corso di laurea triennale o dei corsi di laurea magistrale del Dipartimento.



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

**AZIENDA/ENTE: VeneziaComix**

Intervistato: Presidente e Direttore editoriale

Data: 03.05.2018

Il coordinatore del Collegio didattico LICSAAM ha avuto un colloquio per via telefonica con il Presidente dell'Associazione nonprofit VeneziaComix. Si tratta della più importante associazione nel Veneto legata al mondo del fumetto italiano e internazionale, specializzata nell'organizzazione di eventi, corsi, pubblicazioni, mostre. I docenti del curriculum Giappone del corso collaborano con VeneziaComix sin dal 2012 per il progetto didattico ed editoriale "I 47 ronin", in collaborazione con l'International Manga Museum di Kyoto, il Museo di Arte Orientale di Torino e di Venezia. Fra gli associati stabili di VeneziaComix, risultano 3 studenti e laureati del CdS LICSAAM, mentre a partire dal 2013 sono ca. 20-30 gli studenti che partecipano ogni anno alle attività dell'associazione in qualità di stagisti o volontari, provenienti per ca. 90% dal CdS LICSAAM e il restante 10% dal CdS di Beni culturali di Ca' Foscari. L'intervistato era a conoscenza dei contenuti dell'offerta formativa e degli obiettivi che il CdS si prefigge di raggiungere, seguendo le linee guida predisposte dal Presidio di Qualità di Ateneo dell'Università Ca' Foscari. Ha quindi risposto alle domande riguardo al profilo professionale e agli sbocchi occupazionali offerti dal LICSAAM al fine di poter valutare se risultano o meno aderenti e coerenti alle richieste del mercato.

Il Presidente si ritiene mediamente soddisfatto degli studenti e laureati del CdS. Le conoscenze da lui richieste per i tirocini sono in primo luogo padronanza della lingua inglese, in secondo luogo quella della lingua giapponese, entrambe richieste per la traduzione dall'inglese o dal giapponese in italiano; in secondo luogo, infine, grande conoscenza del mondo del fumetto, dell'animazione o dell'illustrazione. I punti di forza mostrati dagli studenti sono in primo luogo la spiccata motivazione, disponibilità e alta alfabetizzazione nei confronti del fumetto (manga) e dell'animazione (anime) giapponesi e in secondo luogo la conoscenza della lingua giapponese. I punti deboli, invece, sono scarso senso pratico e insufficiente autonomia, con evidente squilibrio fra la grande passione nei confronti del fumetto giapponese e la difficoltà di mettere in pratica questo entusiasmo, compresa tutta l'attività di organizzazione e coordinamento che rende possibile la creazione concreta di un'opera, la sua distribuzione, promozione, distribuzione, vendita, oltre che a tutte gli eventi e attività collaterali promosse da VeneziaComix (fiere, corsi, mostre, ecc.). Le ragioni valide invece per assumere un laureato del CdS LICSAAM sono quindi la conoscenza specialistica del settore fumetto, una buona padronanza della lingua inglese e giapponese e la capacità di organizzare eventi. Fra i profili più specifici emergenti e richiesti dal suo settore di competenza, vi sono quelli che oltre alle abilità citate in precedenza, abbiano padronanza del web e dei social media da applicare in ambito del fumetto, per creare piattaforme online più adatte per l'organizzazione di eventi, di promozione editoriale o di forum d'incontro per gli appassionati.

**AZIENDA/ENTE: Libreria Editrice Cafoscarina S.r.l (Venezia)**

Intervistato: Socio fondatore, Direttore

Data: 22.05.2018

In risposta all'invio dell'apposito questionario per la consultazione delle parti sociali, il coordinatore del Collegio Didattico del Corso di Studio LICSAAM ha





Università  
Ca' Foscari  
Venezia

avuto un colloquio in presenza presso la sede della Libreria Cafoscarina (Calle Foscari, 3259, 30123 Venezia) con il Socio fondatore e Direttore della Libreria Editrice Cafoscarina s.r.l., nonché responsabile per gli stage. Il Direttore sostiene che, a parte qualche studente del curriculum Vicino e Medio Oriente (arabo), i numerosi stagisti provenienti dal LICSAAM negli ultimi anni sono tutti iscritti al curriculum Giappone. Lo stage consiste di solito di 150 ore e può essere svolto sia all'interno dei due punti di vendita della Cafoscarina, sia all'interno delle attività editoriali della casa editrice.

Le considerazioni sugli stagisti del curriculum Giappone sono analoghe a quelle fornite durante un'intervista precedente riguardo ad uno stagista del curriculum Vicino e Medio Oriente (arabo). Il Direttore si dichiara complessivamente soddisfatto del lavoro svolto dagli stagisti. Alla domanda "Quali conoscenze e "saper fare" si aspetta debba possedere un laureato del CdS LICSAAM", il Direttore elenca in ordine di importanza: buone capacità comunicative, attitudine a lavorare in gruppo, conoscenze linguistiche approfondite, conoscenze informatiche dei principali programmi, curiosità intellettuale. Per quanto riguarda invece più specificamente i punti di forza della formazione offerta dal CdS, il Direttore li riassume principalmente nella conoscenza delle culture e delle società asiatiche e africane; mentre lamenta le insufficienti conoscenze di base, anche relativamente alla storia generale. A suo avviso, le ragioni valide per assumere un laureato LICSAAM vertono sulla conoscenza della lingua e della società di un paese specifico, sulla conoscenza avanzata della lingua inglese e sulla apertura e la curiosità intellettuale.

In particolare, rispetto ad altri studenti provenienti da corsi di studio di tipo umanistico o linguistico, il Direttore sottolinea come sia in particolar modo la conoscenza di lingue e sistemi di scrittura extra-europei ad offrire agli studenti del LICSAAM il valore aggiunto principale per poter lavorare nel mondo editoriale, sia dall'esterno come traduttori, sia dall'interno per quanto attiene il lavoro editoriale su testi scritti con sistemi di scrittura non-europei. Infine, alla luce dell'esperienza maturata con gli stagisti LICSAAM, per favorire l'eventuale accesso professionale al mondo editoriale, il Direttore suggerisce di inserire nell'offerta formativa ulteriori competenze traduttologiche, una più ampia conoscenza di cultura generale non limitata all'area linguistica studiata, e soprattutto una maggiore competenza della lingua italiana scritta, introducendo maggiori occasioni per esercizi scritti in italiano.

**EX-STUDENTE: Master of Science in Japanese Studies, Departments of Area Studies and Oriental Studies, St. Antony's College, Oxford University**

Data: 20.05.2018

In risposta all'invio dell'apposito questionario per la consultazione delle parti sociali, il coordinatore del Collegio Didattico del Corso di Studio LICSAAM ha avuto una consultazione per via posta elettronica con uno studente iscritto al Master of Science in Japanese Studies, Department of Area Studies and Oriental Studies, St. Antony's College, Oxford University. L'intervistato si è laureato nel CdS LICSAAM (area Giappone) indirizzo economico-giuridico nel settembre del 2017 e, dopo essere stato selezionato per una posizione a tempo determinato all'Ambasciata Giapponese al Vaticano, ha deciso di declinare l'offerta di lavoro per proseguire un percorso di specializzazione degli studi all'estero in un contesto anglofono.



L'intervistato si considera molto soddisfatto della formazione ricevuta durante il CdS LICSAAM. Ai fini di uno sbocco nel mondo del lavoro in generale, ritiene che fra le conoscenze importanti vi sia la padronanza della lingua e della cultura dell'area studiata in modo da poter interagire efficacemente con persone provenienti da tale area, e pertanto individuare e risolvere eventuali incomprensioni derivanti da differenze linguistiche o culturali. Per quanto attiene invece lo specifico ambito accademico considera fondamentale una solida base di conoscenze teoriche con cui affrontare futuri percorsi più specialistici. I punti di forza dei laureati LICSAAM di area Giappone sono a suo avviso l'ottima padronanza della lingua giapponese, fondata su solide basi grammaticali e sull'esercizio pratico, nonché la preparazione culturale a tutto tondo che si riflette in una notevole ampiezza di visione e versatilità sul lavoro. Fra i punti deboli dei laureati invece, vi è in alcuni casi l'eccessiva concentrazione sulla singola area geografica di interesse, anche se questo non impedisce una eccellente preparazione multidisciplinare per quanto riguarda tale area. Infine, per quanto riguarda eventuali suggerimenti per migliorare il percorso formativo, l'intervistato ritiene che si potrebbe dare modo di lavorare su tematiche più ampie (trattare la storia dell'Asia Orientale, per esempio, o approfondire le teorie linguistiche, storiche o sociologiche generali da poter poi applicare al Giappone), per poter inserire nella giusta prospettiva le specifiche conoscenze relative al Giappone.

**EX-STUDENTE: Dottorando, Department of East Asian Studies, Princeton University**

Data: 23.05.2018

In risposta all'invio dell'apposito questionario per la consultazione delle parti sociali, il coordinatore del Collegio Didattico del Corso di Studio LICSAAM ha avuto una consultazione per via posta elettronica con uno studente iscritto al programma PhD presso il Department of East Asian Studies, Princeton University, con una ricerca sull'epistemologia religiosa nel Giappone premoderno e moderno. L'intervistato si è laureato nel CdS LICSAAM (area Giappone) e ha proseguito il percorso di studi nel Dipartimento all'interno del corso di laurea magistrale in *Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa mediterranea* (LICAAM), laureandosi in aprile 2017.

L'intervistato si considera molto soddisfatto della formazione ricevuta durante il CdS LICSAAM. Ai fini di uno sbocco nel mondo del lavoro, ritiene che fra le conoscenze importanti vi sia la padronanza approfondita e puntuale della lingua, capacità di relazionarsi con persone madrelingua, capacità di ambientarsi nella cultura studiata. I punti di forza dei laureati LICSAAM di area Giappone sono a suo avviso le esperienze di studio maturate all'estero, ottima conoscenza della lingua e della cultura giapponese, mentre non individua punti deboli di rilievo. Infine, a proposito delle ragioni valide per assumere un laureato in LICSAAM, l'intervistato ritiene che siano da segnalare l'attitudine alle relazioni interculturali, la preparazione specifica nei confronti del Giappone e la capacità di adattamento.



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

### **Curriculum Subcontinente Indiano**

#### **AZIENDA/ENTE: International Adoption di Campoformido (UD)**

Intervistato: Coordinatrice per l'India nell'Area Adozioni

Data: 18.04.2018

In risposta all'invio dell'apposito modulo per la consultazione delle parti sociali e di ex-studenti del corso di studio in questione, il membro del Collegio didattico del suddetto CdS (curriculum Subcontinente Indiano) ha svolto una consultazione telefonica con la Coordinatrice per l'India nell'Area Adozioni presso l'azienda International Adoption di Campoformido (UD). International Adoption è un'Associazione di volontariato (odv) laica, il cui fine è quello di promuovere la cultura della solidarietà e dell'accoglienza e il cui impegno è incentrato su una 'politica dell'integrazione, della solidarietà, del superamento del conflitto e del pregiudizio' (citato dal sito <http://www.internationaladoption.it/chiamiamo/organizzazione>). In tale contesto e con tali premesse, il ruolo svolto dalla Coordinatrice è compatibile con il quadro A2.a della SUA-CdS che elenca, nella lista degli sbocchi professionali, figure professionali impegnate nel campo dei "servizi rivolti a contesti multi-linguistici e multiculturali, dell'accoglienza e dell'integrazione dei cittadini extracomunitari" (corrispondente alla categoria professionale "Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale" - 3.4.5.2.0, citato nel quadro A2.b).

L'associazione in questione ha assunto la Coordinatrice a tempo determinato. Simile a quanto emerge anche dal confronto con gli studenti del corso di studio, alla domanda se ritiene le conoscenze e le abilità acquisite durante lo studio nel CdS in questione sufficienti per una preparazione al mondo lavorativo, risponde che a suo avviso manca un maggiore focus su aspetti contemporanei e dell'India moderna per una migliore comprensione delle esigenze del mondo lavorativo che si occupa di rapporti con realtà attuali di quel paese e della sua società e civiltà.

Alla domanda "Quali conoscenze e "saper fare" si aspetta che debba possedere un laureato in Lingue, Culture e Società dell'Asia e dell'Africa mediterranea", la Coordinatrice sottolinea le buone conoscenze linguistiche acquisite, accompagnate da aspetti culturali, laddove queste aiutano alla comprensione della mentalità e delle sensibilità specifiche delle persone di cui si occupa nel suo campo, i.e. bambini orfani provenienti da background sociali ed economicamente svantaggiati. Fra i punti positivi menzionati, si sottolinea la libertà di inserire corsi a scelta nel curriculum, indicativo per l'apprezzamento da parte degli studenti di poter 'godere' di una certa libertà nel mettere insieme un percorso di studio adatto alle specifiche esigenze in una prospettiva lavorativa. Per converso, come punto di debolezza emerge ancora una volta, "l'accento posto unicamente sull'India antica, che permette una carriera accademica ma offre poche altre prospettive nel mondo contemporaneo" e la "poca collaborazione con università estere che hanno dipartimenti analoghi".



**AZIENDA/ENTE: Aton Spa (Villorba, TV)**

Intervistato: Human Resources Manager

Data: 27.04.2018

In risposta all'invio dell'apposito modulo per la consultazione delle parti sociali del corso di studio in questione, il membro del Collegio didattico del suddetto CdS (curriculum Subcontinente Indiano), ha svolto una consultazione per via posta elettronica con il Human Resources Manager presso la Aton Spa con sede a Villorba (TV). La Aton Spa è un'impresa attiva nel campo dell'informatica distribuita: applicazioni su dispositivi mobili a supporto di venditori, manutentori, operatori logistici, tecnici; applicazioni machine-to-machine (telemetria e geolocalizzazione) e IOT (Internet of Things, ad esempio l'identificazione di merci via RFID). In questo senso, la figura del Manager è compatibile con il quadro A2.b della SUA-CdS che elenca, nella lista degli sbocchi professionali, anche la figura del "Tecnico della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0).

L'azienda in questione ha assunto una nostra laureata per una collaborazione di tipo extra-curriculare, con un contratto a tempo determinato della durata di 5 mesi. Nella valutazione complessiva della laureata dichiara di essere nel complesso molto soddisfatta (punteggio 4, corrispondente a 'siamo molto soddisfatti') con il suo livello di preparazione. Alla domanda "Quali conoscenze e "saper fare" si aspetta debba possedere un laureato in Lingue, Culture e Società dell'Asia e dell'Africa mediterranea", il Manager annota le lingue e la capacità di svolgere delle conversazioni nelle lingue studiate. In tal senso, fra i punti positivi dei nostri laureati, menziona un' 'ottima conoscenza delle lingue' nonché una buona propensione all'adattamento alle situazioni dovute, secondo il Manager, all'esperienza 'in campo' acquisita durante il soggiorno all'estero nell'ambito del progetto Erasmus.

Per converso, come punto di debolezza emerge una 'certa mancanza di managerialità', preparazione, d'altronde, che non è prevista nell'ambito del corso di studio con indirizzo Subcontinente Indiano allo stato attuale. Infine, fra i buoni motivi per assumere una laureata del corso di studio in questione, si elencano l'ottima conoscenza delle lingue, la disponibilità alle trasferte e buone doti relazionali.

**EX-STUDENTE: User Support Engineer, Aton Spa (Lanceno, TV)**

Data: 02.05.2018

In risposta all'invio dell'apposito modulo per la consultazione delle parti sociali del corso di studio in questione, è stata svolta una consultazione per via posta elettronica con una ex-studentessa del corso di studio in questione e attualmente impiegata nel ruolo di User Support Engineer presso la Aton Spa con sede in Via Alessandro Volta, 2, 31020 Lanceno TV.

In questo senso, l'ex-studentessa occupa un ruolo che non rientra specificamente fra gli sbocchi professionali elencati per il Corso di Studio. L'azienda in questione ha assunto l'intervistata, laureata nel nostro CdS seguendo il curriculum Subcontinente Indiano, per una collaborazione di tipo extra-curriculare, con un contratto a tempo determinato della durata di 5 mesi. Nella valutazione complessiva del nostro corso di studio, l'intervistata dichiara che la denominazione del Corso di Studio sia piuttosto indicativa delle finalità che quest'ultimo si propone di offrire agli studenti.



Tuttavia, dato il ruolo professionale specifico da lei svolto all'interno dell'azienda, dichiara altresì che le conoscenze e abilità acquisite durante il CdS non siano del tutto rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo che la sua istituzione rappresenta. Alla domanda "Quali conoscenze e "saper fare" si aspetta debba possedere un laureato in Lingue, Culture e Società dell'Asia e dell'Africa mediterranea", l'intervistata afferma che "più che specifiche conoscenze risultino molto utili l'impronta gestionale e le soft skills" che questo corso di laurea le ha lasciato: in particolare, queste riguardano "una forma mentis flessibile, in grado di passare in maniera fluida da una lingua straniera ad un'altra - molto utile nella sua operatività quotidiana - e la capacità di gestire in modo organico ed ordinato informazioni su argomenti/clienti diversi lavorando in team".

Come punti di forza del CdS LICSAAM, si menziona che il percorso di studi è interessante e che offre una panoramica abbastanza ampia sull'India molto utile per confrontarsi con un paese complesso e poco conosciuto rispetto a realtà più 'alla portata' di tutti, come l'Europa o l'America. L'intervistata sostiene inoltre, che "avvicinarsi alla cultura dell'area Medio Orientale sia molto utile oggi sia da un punto di vista professionale che personale anche per chi non abbia intrapreso un percorso prettamente legato a queste aree geografiche. In qualsiasi ambito si operi capita sempre più spesso di entrare in contatto con clienti o fornitori che operano in queste aree geografiche ed avere il background offerto da questo corso aiuta a non giungere impreparati ad un confronto, a capire la diversa gestione dei ritmi e del lavoro, ad avere una comunicazione più efficace ed ottenere risultati migliori in tempi più brevi.

Per converso, come punto di debolezza emerge una mancanza di apporti pratici offerti dagli insegnamenti, e suggerisce come iniziative volte a migliorare l'offerta all'interno del curriculum in questione, un maggiore numero di ore di pratica linguistica e l'inserimento di alcune ore in cui si tratti della situazione politico-economica attuale della propria area di studio. È in quest'ultimo senso che l'inserimento di un insegnamento di Storia dell'India Contemporanea, già previsto per l'offerta didattica relativa al corso di studio magistrale LICAAM sarebbe forse utile anche nel contesto del CdS LICAAM a livello undergraduate di laurea triennale.

#### **AZIENDA/ENTE: Teddy Spa (Rimini)**

Intervistato: Human Resources Manager

Data: 23.04.2018

In risposta all'invio dell'apposito modulo per la consultazione delle parti sociali e di ex-studenti del corso di studio in questione, il membro del Collegio didattico (curriculum Subcontinente Indiano) ha svolto una consultazione per via posta elettronica con il supervisore per la logistica estera presso la Teddy Spa con sede a Rimini (RN), azienda con sedi distaccate a Dhaka (Bangladesh), Mumbai (India) e Karachi (Pakistan). La Teddy Spa. è un'impresa multinazionale a conduzione familiare, fondata nel 1961 da Vittorio Tadei, imprenditore romagnolo, che si occupa della produzione e distribuzione di diverse tipologie di abbigliamento in 20 stati del mondo, soprattutto in Europa e in Asia. In tale contesto e con tali premesse, il ruolo svolto dal Human Resource Manager è compatibile con il quadro A2.b della SUA-CdS che elenca, nella lista degli sbocchi professionali, anche la figura del "Tecnico della vendita e della distribuzione" - (3.3.3.4.0).





L'azienda in questione ha assunto l'intervistato a tempo determinato. Simile a quanto emerge anche dal confronto con gli studenti del corso di studio, l'intervistato, alla domanda se ritiene le conoscenze e le abilità acquisite durante lo studio nel CdS in questione sufficienti per una preparazione al mondo lavorativo, risponde che a suo avviso "è essenziale fare esperienze sul campo nei paesi studiati per essere credibili di fronte al mondo delle imprese". Alla domanda "Quali conoscenze e "saper fare" si aspetta che debba possedere un laureato in Lingue, Culture e Società dell'Asia e dell'Africa mediterranea", l'intervistato fa notare che sebbene "le conoscenze linguistiche e le chiavi di lettura culturali date dal corso siano abbastanza utili, per il tipo di posizione che ricopre è sempre fondamentale calarle nel contesto contemporaneo, e che quest'ultimo è un po' trascurato nel nostro corso di studio.

Fra i punti positivi menzionati, si sottolinea che i professori sono appassionati della materia e nella maggior parte dei casi sanno trasmettere l'entusiasmo agli studenti. Per converso, come punto di debolezza emerge ancora una volta, che "le ore dedicate all'apprendimento della lingua e della letteratura sono troppo poche e che "era evidente che rispetto agli studenti dell'estremo oriente il livello di lingua era molto basso."

**EX-STUDENTE: Studentessa Assistente, Dipartimento di Cultural and Religious History of South Asia, South Asia Institute di Heidelberg**

Data: 05.05.2018

In risposta all'invio dell'apposito modulo per la consultazione delle parti sociali e degli ex-studenti del corso di studio in questione, il membro del Collegio didattico (curriculum Subcontinente Indiano) ha svolto una consultazione per via posta elettronica con una ex-studentessa del corso di studio in questione e attualmente Studente Assistente nel Dipartimento di Cultural and Religious History of South Asia del South Asia Institute di Heidelberg. In questo senso, la studentessa segue un percorso di studio in linea con gli obiettivi posti dal CdS LICSAAM che si propone, fra gli altri, quello di formare figure professionali nell'ambito degli studi accademici, con focus sugli studi delle lingue e delle civiltà dell'Oriente (Asia e Africa Mediterranea, per l'appunto). In particolare, la studentessa ha da poco consegnato la sua tesi di Master in Sanskrit Studies ed è in procinto di essere arruolata come dottoranda nel suddetto dipartimento.

Nella valutazione complessiva del nostro CdS, la studentessa dichiara che la denominazione del CdS è decisamente indicativa delle finalità che quest'ultimo si propone di offrire agli studenti. Dichiara altresì che le conoscenze e abilità acquisite durante il corso di laurea sono piuttosto corrispondenti alle esigenze dell'ambito professionale che la sua istituzione rappresenta. Alla domanda "Quali conoscenze e "saper fare" le siano servite per ricoprire la sua posizione attuale, la studentessa indica "una comprensione generale della cultura indiana e le basi linguistiche che le hanno fornito la capacità di orientarsi verso gli aspetti accademici che più la interessano".

Come punti di forza del CdS LICSAAM, la studentessa menziona un percorso organico e ben strutturato che fornisce allo studente una conoscenza panoramica e generale degli aspetti della cultura indiana. Questo è giudicato un aspetto molto positivo poiché, secondo la studentessa, fornisce allo studente gli strumenti necessari per scegliere una specializzazione di studio. Dall'altra parte, come



punto di debolezza sottolinea che il corso dovrebbe concentrarsi maggiormente sullo studio della lingua e che gli studenti abbiano bisogno di un maggiore monte ore di insegnamento della lingua per diventare davvero competenti sia nella comunicazione diretta che nello studio delle fonti testuali.

Per concludere, la Studentessa ritiene che sarebbe importante aumentare il numero di ore di insegnamento delle lingue e focalizzarsi quanto più possibile su questo punto. Pur riconoscendo che i corsi di letteratura, storia e filosofia sono decisamente fondamentali nella formazione dello studente, sottolinea tuttavia che a questo bisognerebbe aggiungere l'obiettivo di una buona competenza linguistica che, nonostante gli ottimi professori e la motivazione degli studenti, non può essere raggiunta senza un continuo e costante esercizio linguistico guidato. La studentessa ricorda, inoltre, che l'offerta formativa dovrebbe mantenere un'ampia scelta linguistica e che la biblioteca di dipartimento dovrebbe essere ampliata.

**EX-STUDENTE: Dottoranda, Istituto di Studi Orientali (ISO) dell'Università "La Sapienza", Roma**

Data: 04.05.2018

In risposta all'invio dell'apposito modulo per la consultazione delle parti sociali e degli ex-studenti del corso di studio in questione, il membro del Collegio didattico (curriculum Subcontinente Indiano) ha svolto una consultazione previa posta elettronica con una ex-studentessa del corso di studio in questione e attualmente dottoranda presso l'Istituto di Studi Orientali (ISO) dell'Università "La Sapienza" di Roma. In questo senso, la dottoranda segue un percorso di studio in linea con gli obiettivi posti dal Corso di Studio LICSAAM che si propone, fra gli altri, quello di formare figure professionali nell'ambito dell'accademia, con focus sugli studi delle lingue e delle civiltà orientali. In particolare, la ricerca della dottoranda è volta all'indagine della presenza del filone narrativo del Rāmāyaṇā nelle iscrizioni sanscrite in Deccan sotto la tutela della prof.ssa Florinda De Simini, esperta in storia ed epigrafista presso suddetta università. Forse non è fuori luogo ricordare qui che la dottoranda a seguito della laurea triennale conseguita nel CdS ha perseguito gli studi con un MA in Indological Studies presso il Asien-Afrika Institut della Universität Hamburg (Germania) nonché un periodo di studio presso il International Institute for Asian Studies di Leiden (Paesi Bassi).

Nella valutazione complessiva del CdS, la dottoranda dichiara che la denominazione del Corso di Studio è decisamente indicativa delle finalità che quest'ultimo si propone di offrire agli studenti. Dichiara altresì che le conoscenze e abilità acquisite durante il corso di laurea corrispondono decisamente alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo che la sua istituzione rappresenta. Alla domanda "Quali conoscenze e "saper fare" le siano servite per ricoprire la sua posizione attuale", la dottoranda risponde che "tutti gli aspetti relativi alla lingua ed alla cultura indiana di cui lei tutt'ora si occupa sono stati trattati in modo generalmente molto approfondito dai docenti della maggior parte dei corsi". Come punti di forza del CdS LICSAAM, la dottoranda menziona la preparazione fornita dal dipartimento. Quest'ultimo, a suo avviso, è una delle eccellenze non soltanto italiane, ma anche europee. Come punto di forza identifica, inoltre, le tematiche trattate nei singoli corsi, che a suo avviso permettono di avere una visione d'ampio raggio sulle culture che vengono prese in considerazione (elemento che si fatica a trovare altrove, anche in contesti europei).



Per converso, come punto di debolezza la dottoranda sottolinea la carenza, nel metodo di insegnamento, di approcci diversi: in particolare, la scarsità di presentazioni orali (al di fuori della sede d'esame) in classe; la composizione di saggi brevi sulle tematiche trattate; la mancanza di un insegnamento preciso di lingue europee quali inglese/francese/tedesco (a seconda della disciplina curriculare) per la stesura di testi prettamente accademici e academic writing. Infine, la dottoranda suggerisce una serie di iniziative atte a migliorare il percorso formativo. Pur riconoscendo che il livello di insegnamento ca'foscario è senza dubbio elevato, crede che l'apprendimento degli studenti potrebbe ulteriormente migliorare con l'aggiunta di un approccio più conforme alla proposta universitaria europea, con presentazioni orali frequenti da parte degli studenti e componimenti scritti (preferibilmente in lingue accademicamente utili, i.e. Inglese/Francese/Tedesco) sullo stile dei paper accademici di riferimento per la disciplina. Utile sarebbe anche la presenza di corsi relativi alla stesura della tesi, argomento ostico per la maggior parte degli studenti: avere informazioni sulla corretta struttura, tipo di argomentazione, scelta del materiale primario e secondario ecc. sarebbe un'aggiunta di considerevole aiuto.

### ***Curriculum Sud-Est Asiatico***

#### **AZIENDA/ENTE: Camera di Commercio Italiana in Thailandia**

Intervistato: Segretario Generale della Camera di Commercio e Supervisore per il progetto DESK

Data: 21.11.2018

La docente di Lingua e Letteratura Cinese, membro del Collegio didattico del corso di laurea LICSAAM, ha contattato il Segretario Generale della Camera di Commercio e Supervisor per il progetto DESK che si è laureato presso l'Università Ca' Foscari Venezia in giapponese (nel 2010) e che ora segue gli studenti ca'foscari in stage presso la camera di commercio in Thailandia. L'intervista è stata condotta prima telefonicamente e poi tramite un apposito questionario inviato via mail il giorno 20/11/2018 e ricevuto compilato il giorno successivo 21/11/2018.

L'intervistato è al corrente dei contenuti dell'offerta formativa e degli obiettivi che il corso di laurea si prefigge di raggiungere in quanto ha ricevuto sia un estratto della Scheda unica annuale contenente una breve presentazione del corso, sia un prospetto preliminare del piano di studio del nuovo curriculum dedicato al Sud-Est Asiatico.

Nel colloquio telefonico il Segretario ha specificato di aver istituito il Desk e da cinque anni la Camera di Commercio riceve studenti di Ca' Foscari in stage. Tra gli studenti che hanno avuto, uno o due parlavano thailandese (acquisito come seconda lingua dei curricula di area Asia orientale) mentre per la maggior parte cinese, ma anche giapponese. In particolare, il Segretario ha sottolineato come la lingua giapponese sia particolarmente importante in Thailandia per motivi storici; il Giappone ha infatti avuto un impatto fortissimo sull'economia thailandese a partire dal secondo dopoguerra. Altre lingue parlate e importanti sono il cantonese e altri dialetti/lingue della Cina meridionale, in quanto la Thailandia ha accolto un ampio flusso di immigrati dalla Cina del sud. Un'altra lingua utile per il contesto lavorativo in Thailandia è il russo, poiché vi è molto turismo bilaterale e molti imprenditori russi si sono stabiliti in pianta stabile con le famiglie in



Thailandia (vi sono scuole in lingua russa *ad hoc*). Tornando agli stagisti, la Camera di Commercio accoglie stagisti italiani e thailandesi. Per quanto riguarda le maggiori differenze tra i due gruppi di giovani, il Segretario ha notato che i giovani thailandesi sono efficientissimi e hanno grandi capacità di lavorare in team. Naturalmente parte della loro efficienza potrebbe essere dovuta al fatto che essendo thailandesi conoscono molto meglio il paese e sanno come muoversi, mentre gli italiani sono soggetti a uno shock culturale iniziale. Tuttavia c'è da dire che benché gli studenti italiani abbiano maggiori conoscenze accademiche, parlino meglio inglese e abbiano già fatto esperienze internazionali (più difficili da fare per gli studenti thailandesi), quando si trovano a lavorare sono più "immobili", fanno fatica a prendere iniziative e vedono spesso lo stage in Thailandia come una "vacanza", o meglio, l'aspetto importante per la loro esperienza è stare in un paese nuovo e da esplorare più che vedere l'esperienza stage come un vero trampolino per una carriera lavorativa. Forse bisognerebbe insistere sull'importanza dello stage in questo senso, per acquisire reali competenze da spendere in ambito lavorativo. Gli studenti di Ca' Foscari, acquisendo maggiori competenze culturali e linguistiche riguardanti la Thailandia, potrebbero diventare dei veri *game-changer* di successo non solo per aziende italiane in Thailandia, ma anche per aziende thailandesi in Europa e per questo il Segretario ritiene che l'apertura del nuovo curriculum sia un'ottima iniziativa.

Il Segretario ha quindi anche compilato il questionario. L'intervistato ha riferito di avere studenti in stage sia in tirocinio curriculare sia in tirocinio extra-curriculare, specificando che la durata media è normalmente di tre mesi. Alcuni laureati sono stati anche assunti a tempo determinato.

Per quanto riguarda il punteggio (da 1 a 4) riguardante la soddisfazione nei confronti dei laureati, il Segretario ritiene di attribuire un 2 (appena soddisfatti).

L'intervistato ha riferito che le conoscenze e i "saper fare" che si aspetta che un laureato LICSAAM debba possedere siano una buona conoscenza dell'inglese, buona capacità di comunicazione nel team di lavoro e di iniziativa. Per quanto riguarda i punti di forza dei laureati, egli sottolinea una buona adattabilità, creatività e interesse verso la cultura locale. Per quanto riguarda invece i punti di debolezza riferisce di poca capacità di lavorare e comunicare in gruppo, come già sottolineato dal colloquio con l'intervistato. Alla richiesta di elencare tre buone ragioni per assumere i laureati LICSAAM l'intervistato ha risposto: 1. I laureati hanno flessibilità ad ambienti e paesi esteri; 2. Creatività nel risolvere i problemi; 3. Una visione d'insieme del mondo asiatico vasta.

Inoltre ha riferito che la maggior parte degli studenti in stage proviene dai corsi di laurea in economia e relazioni internazionali ma frequentemente anche dal LICSAAM curriculum Cina.

#### **AZIENDA/ENTE: ICHAM – Camera di Commercio Italiana in Vietnam**

Intervistata: Responsabile della comunicazione e degli eventi (ex-studentessa)

Data: 21.11.2018

La docente di Lingua e Letteratura Cinese, membro del Collegio didattico del corso di laurea LICSAAM, ha contattato la responsabile della comunicazione e degli eventi presso la Camera di commercio italiana in Vietnam, con sede a Hanoi. L'intervistata si è laureata presso l'Università Ca' Foscari Venezia in giapponese (laurea conseguita a marzo 2018) e dopo l'esperienza di stage presso la stessa Camera di commercio è stata assunta. L'intervista è stata condotta tramite un apposito questionario inviato via mail il giorno 19/11/2018 e ricevuto compilato il giorno successivo 21/11/2018.



L'intervistata è al corrente dei contenuti dell'offerta formativa e degli obiettivi che il corso di laurea si prefigge di raggiungere in quanto ha ricevuto sia un estratto della Scheda unica annuale contenente una breve presentazione del corso, sia un prospetto preliminare del piano di studio del nuovo curriculum dedicato al Sud-Est Asiatico.

Per prima cosa l'intervistata ritiene che l'attuale dicitura "Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea" comunichi abbastanza chiaramente le finalità del corso ma il fatto che nella denominazione siano citate sia "Asia" che "Africa" rende la denominazione un po' generica e comporta a volte un po' di confusione con l'interlocutore.

L'intervistata si ritiene abbastanza soddisfatta delle conoscenze e abilità acquisite durante il corso di studio, in particolare, riferisce che le sono state utili le conoscenze acquisite sui meccanismi di funzionamento all'interno delle aziende asiatiche (più precisamente l'insegnamento di "Lingua giapponese - trattativa commerciale"), poiché, nonostante l'insegnamento fosse focalizzato sul modello e sulla lingua giapponese (che serve relativamente poco in Vietnam), le ha dato comunque una buona base per il funzionamento generale del *business* nel mondo asiatico.

Per quanto riguarda i punti di forza del corso, l'intervistata ritiene che siano: la focalizzazione sull'insegnamento capillare della lingua, nonché sulla conoscenza approfondita della società, cultura e storia, nel suo caso, del Giappone.

Invece, per quanto riguarda i punti di debolezza, l'intervistata ritiene che un solo corso di economia, a suo parere molto generico e superficiale, basato su un esame a risposta multipla, non sia sufficiente per avere un focus sul mondo economico.

Alla richiesta di suggerire delle proposte di miglioramento del percorso formativo, in particolare in riferimento all'attivazione del nuovo curriculum centrato sul Sud-Est asiatico, l'intervistata esprime il suo apprezzamento nei confronti della presenza di molti insegnamenti di cultura, storia e letteratura del Vietnam e della Thailandia ma nota una generale mancanza di insegnamenti legati al *business* e all'economia, che potrebbero invece essere utili per la posizione che ora sta ricoprendo. L'intervistata ritiene che il Sud-Est asiatico sia una zona incredibilmente affascinante e ancora da scoprire dal punto di vista culturale, stima inoltre che sia anche un paese in forte crescita economica, con molti posti di lavoro che si stanno creando e si creeranno in futuro anche per l'Italia.

### **Curriculum Vicino e Medio Oriente**

#### **Lingua Araba**

#### **AZIENDA/ENTE: Fondazione Internazionale Oasis/Marcianum (Milano)**

Intervistato: Responsabile Stage

Data: 17.04.2018

In risposta all'invio dell'apposito modulo per la consultazione delle parti sociali e di ex-studenti del corso di studio in questione, il membro del Collegio didattico del CdS (area arabo), ha svolto una consultazione per via posta elettronica con il Responsabile stage per la Fondazione Internazionale OASIS/Marcianum, la quale opera per creare un hub culturale interdisciplinare di ispirazione cattolica sull'innovazione e sulle profonde trasformazioni che attraversano la società contemporanea in ambito socio-economico, giuridico e politico, che si rivela





Università  
Ca' Foscari  
Venezia

particolarmente urgente nell'attuale contesto di crisi (cfr. [http://www.marciatum.it/sites/default/files/marciatum/brochure\\_2015/brochure\\_marciatum\\_2015\\_ita\\_1.pdf](http://www.marciatum.it/sites/default/files/marciatum/brochure_2015/brochure_marciatum_2015_ita_1.pdf)). Tra i suoi temi di ricerca - che assai spesso si confrontano con l'area culturale arabo-islamica o direttamente vertono su di essa - Tecnologia, etica e diritto, Religioni e riforma giuridica, Sviluppo del territorio e innovazione sociale, Sviluppo del territorio e beni culturali di interesse religioso.

La Fondazione pubblica una rivista semestrale dal titolo Oasis, che pubblica anche in edizione arabo-inglese. In quest'ultimo contesto, la Fondazione accoglie regolarmente e da alcuni anni studenti LICSAAM appositamente selezionati tramite un colloquio previo.

Il Responsabile Stage risponde alla domanda "Quali conoscenze e 'saper fare' si aspetta che debba possedere un laureato in Lingue, Culture e Società dell'Asia e dell'Africa mediterranea" per l'area araba, facendo appunto riferimento agli stagisti ospitati dalla Fondazione negli ultimi anni. Esprime il proprio apprezzamento generale per "le conoscenze linguistiche" fornite dal corso, ma rileva altresì, nella preparazione degli stagisti in genere, una scarsa considerazione per argomenti di stretta attualità, che sono invece oggetto di particolare attenzione da parte della Fondazione. Rileva inoltre alcune lacune nella preparazione linguistica, specialmente mettendo a confronto il livello linguistico degli studenti di arabo con il livello linguistico di studenti di pari livello iscritti invece ai curricula dell'area estremo-orientale. Questo lo induce a ritenere che "le ore dedicate all'apprendimento della lingua araba - e della relativa letteratura - sono eccessivamente esigue".

Fra i punti positivi menzionati, sottolinea l'ampiezza delle chiavi di lettura culturali in possesso degli stagisti, a testimonianza della preparazione scientifica e della capacità didattica dei docenti che li formano.

#### **AZIENDA/ENTE: Libreria Editrice Cafoscarina S.r.l (Venezia)**

Intervistato: Socio fondatore, Direttore

Data: 21.05.2018

In risposta all'invio dell'apposito questionario per la consultazione delle parti sociali, la componente del Collegio Didattico e referente stage e tirocini per la lingua araba del Dipartimento ha contattato per via telematica il Socio fondatore della Libreria Editrice Cafoscarina s.r.l. e responsabile per gli stage, relativamente a uno stagista del curriculum Vicino e Medio Oriente (arabo), in tirocinio curriculare di 150 ore, tirocinio che non si è concluso con una assunzione.

Il Direttore si dichiara complessivamente soddisfatto del lavoro svolto dallo stagista. Alla domanda "Quali conoscenze e "saper fare" si aspetta debba possedere un laureato del CdS LICSAAM", il Direttore elenca in ordine di importanza: buone capacità comunicative, attitudine a lavorare in gruppo, conoscenze linguistiche approfondite, conoscenze informatiche dei principali programmi, curiosità intellettuale. Per quanto riguarda invece più specificamente i punti di forza della formazione offerta dal CdS, il Direttore li riassume principalmente nella conoscenza delle culture e delle società asiatiche e africane. Mentre lamenta le insufficienti conoscenze di base, anche relativamente alla storia generale. A suo avviso, le ragioni valide per assumere un laureato LICSAAM vertono sulla conoscenza della lingua e della società di un paese specifico, sulla conoscenza avanzata della lingua inglese e sulla apertura e la curiosità intellettuale.



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

### ***Lingua Armena***

**EX-STUDENTE: Dottorando, Dipartimento di Lingue e Letterature Mediterranee, Slave e Orientali, Università di Ginevra**

Data: 18.05.2018

In risposta all'invio dell'apposito questionario per la consultazione delle parti sociali, il Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento, nonché responsabile della formazione linguistica di lingua armena, ha svolto una consultazione via posta elettronica con un ex-studente del Corso di Studio in questione laureatosi all'interno del curriculum Vicino e Medio Oriente (lingua armena). Oltre la tesi di laurea sull'artista armeno Yūḥannā al-Armanī (1720-1786), il suo percorso formativo nel CdS comprendeva tre corsi di Lingua armena, tre di Letteratura armena e uno di Storia Moderna e Contemporanea del Caucaso e dell'Asia Centrale. L'intervistato è attualmente dottorando presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Mediterranee, Slave e Orientali dell'Università di Ginevra. In questo senso, il Dottorando segue un percorso post-laurea in linea con gli obiettivi posti dal CdS LICSAAM che si propone, fra gli altri, quello di formare figure professionali nell'ambito dell'accademia, con focus sugli studi delle lingue, culture, società e storia che caratterizzano i diversi curricula.

Nella valutazione complessiva del CdS, il dottorando si dichiara soddisfatto della preparazione ricevuta. Alla domanda "Quali conoscenze e "saper fare" gli siano serviti per ricoprire la sua posizione attuale", il dottorando risponde in ordine di importanza: conoscenza delle lingue dell'area di pertinenza e sufficiente padronanza dell'inglese e del francese; buona conoscenza dei principali fenomeni culturali, filosofici, religiosi, letterari e artistici dell'area di riferimento; curiosità e interesse all'approfondimento, apertura alla ricerca. Per quanto riguarda invece più specificamente i punti di forza della formazione offerta dal CdS vi sono interesse e passione per lingue a volte ardue e rare; costanza nell'apprendimento; disponibilità al viaggio e al soggiorno all'estero; apertura a contesti culturali lontani da quello d'origine. Mentre per quanto attiene ai punti deboli, il dottorando segnala a volte, in una parte significativa di studenti e laureati, un interesse quasi esclusivo per le applicazioni economico-aziendali del CdS, rispetto al rilievo storico-culturale delle aree oggetto di studio, e alla vasta offerta dell'Ateneo in quest'ultimo ambito.

Per quanto riguarda invece le ragioni per le quali un laureato del CdS potrebbe venire assunto in ambito accademico, il dottorando individua i seguenti punti: perseveranza nell'acquisizione di competenze complesse; disponibilità al viaggio e al soggiorno all'estero, anche per lunghi periodi di tempo; conoscenza sia di lingue rare e specifiche, sia delle principali lingue occidentali. Infine, ai fini del miglioramento del CdS (area armeno), il dottorando rileva che nel complesso del percorso formativo vi sia a volte un minore livello qualitativo delle esercitazioni di lingua, rispetto agli altri insegnamenti.

### ***Lingua Ebraica***

**EX-STUDENTE: Guida museale e operatore in biglietteria e libreria presso Museo Ebraico di Venezia**

Data: 06.11.2018



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

Il giorno 06.11.2018, il membro del Collegio didattico del CdS, docente di lingua e letteratura turca, ha svolto una consultazione per via elettronica con un ex-studente, laureato LICSAAM nel 2015 (curriculum Vicino e Medio Oriente/ebraico), che attualmente lavora presso il Museo Ebraico di Venezia (Cannaregio 290/b – Venezia) nel ruolo di guida museale e operatore in biglietteria e libreria. In questo senso le funzioni svolte dall'intervistato sono compatibili con il quadro A2.a della SUA-CdS che recita, fra gli sbocchi occupazionali “enti culturali e museali”.

Alla domanda se l'intervistato “ritiene che la denominazione del corso comunichi in modo chiaro le finalità del corso di studio”, l'intervistato risponde con “decisamente sì”.

Per quanto riguarda la domanda “Ritiene che le conoscenze e abilità acquisite durante il corso di laurea siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo che la sua istituzione rappresenta?”, l'intervistato risponde con “più sì che no”, specificando che la buona conoscenza dell'ebraico, acquisita durante i suoi studi a Venezia, gli è utile lavorando in questo museo. Aggiunge che “anche le nozioni di storia, religione e pensiero ebraici mi stanno aiutando”.

Come punti di forza del CdS, l'intervistato annovera l'ottima qualità dell'insegnamento dell'ebraico e di altre materie collaterali e sottolinea che il basso numero di studenti partecipanti e la relativamente alta quantità di occasioni per rafforzare le proprie competenze (ad es. borse Erasmus e stage) contribuiscono a “migliorare una situazione già positiva”.

Interrogato sui punti di debolezza del CdS, l'intervistato risponde: “Pensando agli anni che ho passato a Ca' Foscari (2012-2015), credo che i corsi di lingua araba fossero migliorabili. Anche gli spazi dedicati allo studio individuale dovrebbero tuttora essere ampliati”.

Inoltre, l'intervistato propone le seguenti misure di miglioramento:

- aumento delle ore dedicate allo studio delle lingue di indirizzo;
- aumento e miglioramento degli spazi dedicati alle lezioni e allo studio individuale;
- maggiore attenzione al miglioramento o al mantenimento della qualità dell'inglese e dell'italiano scritto, soprattutto in vista della tesi finale e dell'ingresso nel mondo del lavoro;
- aumento dei rapporti tra il dipartimento e luoghi di lavoro dove le competenze dei neolaureati possano venire valorizzate.

### ***Lingua Turca***

#### **AZIENDA/ENTE: KIVA ITALIA SRL di Roma**

Intervistato: Responsabile amministrativa

Data: 13.04.2018

Il giorno 13.04.2018, il membro del Collegio didattico del CdS ha svolto una consultazione telefonica con la Responsabile amministrativa del personale presso l'azienda KIVA ITALIA SRL di Roma. Prima della consultazione telefonica è stata inviata una mail preparatoria con le spiegazioni circa gli obiettivi delle consultazioni e informando l'interlocutore dei contenuti e obiettivi del CdS in esame.

La KIVA ITALIA Srl è un tour operator specializzato nell'organizzazione di viaggi in Turchia, quindi compatibile con il quadro A2.b della SUA-CdS che recita, fra gli sbocchi professionali, “Agenti di viaggio e Guide turistiche”.



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

L'azienda consultata ha assunto un laureato LICSAAM a tempo determinato e dichiara di essere soddisfatta della performance del laureato. In particolar modo, secondo la persona intervistata, i punti di forza del laureato sono le ottime competenze della lingua turca scritta e parlata, e le conoscenze della società e della cultura turca che ritiene indispensabili nel suo ambito lavorativo. Come punto debole, la responsabile annovera le scarse conoscenze informatiche, in particolare nell'ambito excel e internet.

Alla domanda "Quali conoscenze e "saper fare" si aspetta che debba possedere un laureato in Lingue, Culture e Società dell'Asia e dell'Africa mediterranea", la persona intervistata annovera buone conoscenze linguistiche, ma anche, e soprattutto, culturali: sia specifiche, cioè della società turca, spesso incomprensibile per la sua complessità ad altri lavoratori senza una laurea universitaria come quella presente, sia per quanto riguarda un interesse e una cultura generale.

Di conseguenza, come tre valide ragioni per assumere un laureato in Lingue, Culture e Società dell'Asia e dell'Africa mediterranea, la Responsabile menziona le conoscenze linguistiche e culturali, un interesse a culture e storia in genere, e il realismo e la pazienza quali caratteristiche che, secondo l'interlocutore, contraddistinguono i laureati di scienze sociali (la persona intervistata dichiara di essere lei stessa laureata in sociologia).

Durante l'intervista emerge altresì che la sua azienda, la quale per la prima volta assume un laureato universitario con una laurea di questo genere, assumerebbe volentieri laureati del CdS in questione anche in futuro. Lamenta che, secondo lei, i CdS culturali e linguistici non hanno visibilità, in quanto in passato voleva contattare l'Ateneo di Roma, ma non ci è riuscita, e quindi ipotizza che manchi il contatto con il mondo lavorativo in itinere. Suggerisce di fare più pubblicità per aziende e di organizzare incontri degli studenti con le parti sociali dove esse possono presentare le loro aziende o enti.



**AZIENDA/ENTE: Confindustria-Padova (area internazionalizzazione)**  
10.03.2017

Il Corso di laurea LICSAAM erogato dal Dipartimento di Studi sull'Asia e l'Africa Mediterranea dell'Università Ca' Foscari Venezia ha intrapreso un processo di consultazione periodica delle parti sociali al fine di monitorare che l'offerta formativa risulti aderente e coerente alle richieste del mercato.

Lo scorso 10 marzo 2017 alle ore 16.00 la docente di Lingua e Letteratura Giapponese coordinatrice del Collegio didattico del corso di laurea LICSAAM ha intervistato il responsabile dell'area internazionalizzazione di Confindustria-Padova. L'intervista è stata condotta incontrando personalmente il responsabile nella sede di via E. P. Masini, 2-3513, Padova.

La docente, dopo aver illustrato i contenuti dell'offerta formativa e gli obiettivi che il corso di laurea si prefigge di raggiungere, facendo riferimento alle linee guida predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo dell'Università Ca' Foscari, ha rivolto alcune domande al responsabile dell'area internazionalizzazione. Innanzitutto gli ha chiesto se avessero avuto in sede laureati del corso di laurea LICSAAM per svolgere stage o lavori a tempo determinato o indeterminato. L'intervistato ha risposto che, stando alle notizie di cui disponeva, non gli risultava che fossero stati impiegati negli ultimi anni laureati del corso di laurea LICSAAM. Una volta chiarito questo primo punto, premessa necessaria, dato il tema centrale della conversazione, la docente ha sollecitato un parere dell'intervistato sull'offerta formativa del corso di laurea LICSAAM e sugli eventuali sbocchi occupazionali. A questo proposito, l'intervistato ha spiegato che, in base alla sua esperienza, i laureati del corso LICSAAM potrebbero sicuramente svolgere la funzione di mediatori culturali impiegati come responsabili di settori commerciali di aziende che si occupano di beni di consumo (es. *brand* del lusso) in Italia e all'estero, ma che difficilmente troverebbero una collocazione in aziende che per i loro obiettivi di produzione richiedono personale con una conoscenza più approfondita di materie tecniche e specialistiche (es. ingegneria, meccanica ecc.). Secondo l'intervistato, in una prospettiva più generale di impiego, uno dei punti deboli dei laureati del corso LICSAAM sembrerebbe l'apparente, limitata conoscenza di discipline giuridico/economiche, indispensabili per il lavoro in aziende di vari settori anche per identificare in maniera appropriata eventuali necessità e problematiche che si possono presentare quotidianamente nell'attività lavorativa. Riguardo alla denominazione del corso di laurea, l'intervistato ritiene che la denominazione attuale non è di per sé sufficiente a comunicare in modo chiaro ed immediato gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali che risultano però spiegati in modo esaustivo nei vari paragrafi in cui è articolata la scheda di presentazione del corso di laurea (SUA). A proposito dei "punti deboli" della formazione dei nostri laureandi e della necessità di creare sbocchi occupazionali, l'intervistato illustra diverse attività promosse da Confindustria che potrebbero offrire ai nostri laureandi occasioni per partecipare a corsi di formazione che integrerebbero le loro conoscenze. Ricorda che Confindustria Padova ha avuto più volte l'opportunità di collaborare con l'Università Ca' Foscari per l'organizzazione di Master (soprattutto di area economica) e che ha partecipato negli anni passati agli appuntamenti del *Career day* organizzati dall'Ufficio *Orientamento, Stage e Placement* dello stesso Ateneo. L'intervistato prosegue il suo discorso spiegando che in particolare l'area UNIVERSITÀ-IMPRESA di Confindustria Padova promuove lo sviluppo di un rapporto di collaborazione sempre più stretto tra l'Università ed il mondo delle





Università  
Ca' Foscari  
Venezia

imprese per la formazione di figure professionali adeguate alle richieste del mercato del lavoro. L'area UNIVERSITÀ-IMPRESA si occupa di temi come Stage, Orientamento al lavoro, Alta Formazione - Master e Dottorato di Ricerca e, in prospettiva, della verifica della didattica dei corsi di laurea. L'Area INTERNAZIONALIZZAZIONE di Confindustria Padova, di cui l'intervistato stesso fa parte, si impegna invece più concretamente ad accompagnare le aziende associate nella conquista e presidio dei mercati internazionali. In particolare, l'attività dell'area internazionalizzazione si struttura nelle seguenti aree:

- Area informazione economica e convegnoistica
- Area consulenza
- Area promozionale: fiere, missioni e workshop in Italia
- Area aggregazione di imprese

L'intervistato puntualizza che nell'ambito dell'area informazione economica e convegnoistica sono stati organizzati numerosi seminari che avevano il loro focus su paesi del Medio Oriente o dell'Estremo Oriente. Tra i più recenti ricorda i seguenti:

- 1) PAESI ARABI: Presentazione della Joint Italian Arab Chamber (JIAC). Unindustria Treviso, 14 febbraio 2017
- 2) Iran: che rischi corre l'azienda che ha anche interessi economici negli USA? Che cosa è cambiato, nella normativa USA, a partire dal 16 gennaio 2016? Confindustria Padova, 16 maggio 2016
- 3) CINA: cosa c'è da sapere per organizzare al meglio la propria presenza commerciale. Confindustria Vicenza, 7 ottobre 2015
- 4) 'FOCUS ASEAN. Le grandi potenzialità di mercato dei Paesi del Sud Est asiatico'. Unindustria Treviso, 27 ottobre 2015

Questi appuntamenti testimoniano che negli ultimi anni c'è stato un costante interesse per i paesi asiatici da parte degli imprenditori, un interesse che spinge ad incentivare opportune sinergie tra Università e mondo del lavoro in relazione a questi paesi. Considerato che molteplici attività promosse da Confindustria vanno proprio in questa direzione, l'intervistato si è reso disponibile a stabilire d'ora in avanti un contatto più diretto con il corso di laurea LICSAAM, impegnandosi a comunicare, tramite la coordinatrice del corso, notizie relative a seminari e altre attività formative organizzate da Confindustria Padova che potrebbero interessare ai laureati e che avrebbero lo scopo di avvicinarli in modo più consapevole al mondo dell'imprenditoria regionale e nazionale.

#### **AZIENDA/ENTE: FEFF (Far Est Film Festival, Udine)**

07.04.2017

Il Corso di laurea LICSAAM erogato dal Dipartimento di Studi sull'Asia e l'Africa Mediterranea dell'Università Ca' Foscari Venezia ha intrapreso un processo di consultazione periodica delle parti sociali al fine di monitorare che l'offerta formativa risulti aderente e coerente alle richieste del mercato.

Lo scorso 7 aprile 2017 alle ore 15.00 la docente di Lingua e Letteratura Giapponese, coordinatrice del Collegio didattico del corso di laurea LICSAAM, ha intervistato il Direttore artistico del FEFF (Far East Film Festival) di Udine. L'intervista è stata condotta telefonicamente dopo aver contattato il Direttore via mail per concordare un appuntamento.

La docente, dopo aver illustrato i contenuti dell'offerta formativa e gli obiettivi che il corso di laurea si prefigge di raggiungere (a tale riguardo era stata preventivamente inviata all'intervistato adeguata documentazione), facendo riferimento alle linee guida predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo dell'Università Ca' Foscari, ha rivolto alcune domande al Direttore artistico.



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

Innanzitutto gli ha chiesto se avessero mai ingaggiato laureati del corso di laurea LICSAAM per svolgere stage o lavori a tempo determinato o indeterminato. L'intervistato ha risposto che ormai da molti anni impiegano laureati dell'Università Ca' Foscari provenienti dal corso di laurea LICSAAM per l'assistenza degli ospiti stranieri e per l'organizzazione dei numerosi eventi culturali caratteristici del FEFF, una delle manifestazioni europee più rilevanti riguardo al cinema asiatico.

L'intervistato puntualizza che i laureati del corso di laurea LICSAAM, per lo più impiegati per un numero di giorni lavorativi limitati, hanno sempre soddisfatto pienamente le aspettative degli organizzatori del festival, non solo grazie alla loro notevole competenza linguistica, ma anche per l'approfondita conoscenza della cultura dei paesi asiatici, una prerogativa fondamentale per assistere adeguatamente gli ospiti stranieri e per condurre senza problemi di comprensione culturale eventuali contrattazioni o stipule di contratti lavorativi con gli stranieri. Stando al giudizio del Direttore artistico, l'offerta formativa del corso di laurea risulta pienamente rispondente alle aspettative di un contesto lavorativo come il FEFF che richiede mediatori linguistici e culturali molto competenti soprattutto riguardo alla Cina, al Giappone e alla Corea, le tre aree di principale interesse della manifestazione cinematografica di Udine.

A proposito di eventuali "punti deboli" dell'offerta formativa del corso di laurea LICSAAM, l'intervistato ha risposto che, considerate le caratteristiche dell'attuale mercato del lavoro, andrebbero a suo parere integrate le competenze degli studenti riguardo al marketing e alla comunicazione, nella convinzione che l'acquisizione di queste conoscenze potrebbe facilitare un loro ingresso in vari settori lavorativi garantendo un impiego anche a più lungo termine. L'intervista si è conclusa con la richiesta della coordinatrice del Collegio didattico di incontrare personalmente il Direttore artistico proprio durante i giorni della manifestazione cinematografica per poter valutare da vicino in quali settori specifici della manifestazione potrebbero essere eventualmente impiegati i laureati del LICSAAM.



Il Corso di laurea LICSAAM ha avviato un confronto con le parti sociali presenti sul territorio per verificare le opportunità di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e considerare, in base alle informazioni raccolte, eventuali modifiche da apportare alla propria offerta formativa per meglio adeguarsi alle necessità degli enti e delle aziende consultati.

Lo scorso 4 maggio 2016 alle ore 14.00 la docente di Lingua e Letteratura Giapponese coordinatrice del Collegio didattico del Corso di laurea LICSAAM ha intervistato il responsabile dei progetti formativi dell'EBT (Ente Bilaterale del Turismo Veneziano). L'intervista è stata condotta incontrando il responsabile personalmente nel suo ufficio sito in Via delle Industrie, 19/C/23, c/o VEGA - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia – Edificio Lybra, 30175 VENEZIA.

La docente, dopo aver mostrato i contenuti dell'offerta formativa e gli obiettivi che il corso si prefigge di raggiungere con il conseguimento della laurea di primo livello, ha chiesto al responsabile se e in che modo il profilo dei laureati del Corso di laurea LICSAAM poteva essere interessante per EBT.

Il responsabile ha spiegato che l'EBT ricerca soprattutto laureati che abbiano un profilo come quello offerto dal Corso di laurea LICSAAM, ovvero laureati che oltre a possedere adeguate competenze linguistiche abbiano pure una approfondita conoscenza della cultura dei Paesi del vicino, medio ed estremo oriente per poter migliorare, grazie alla comprensione interculturale, la qualità dei servizi offerti ai turisti provenienti da questi Paesi e avviare un proficuo rapporto di reciproca conoscenza.

I laureati LICSAAM hanno la possibilità di inserirsi come mediatori culturali/docenti nell'ambito della vasta gamma di corsi di formazione di lingua e cultura che l'EBT organizza ogni anno per operatori turistici, tra i quali rientrano come appuntamenti fissi brevi corsi intensivi di livello base di lingua giapponese e cinese ai quali si affiancano seminari culturali relativi a vari paesi (tra i quali Cina, Giappone, India, Paesi Arabi). Questi seminari, definiti "Atelier", sono dedicati ad approfondimenti tematici sulla comunicazione interculturale e hanno l'obiettivo di fornire un ventaglio di informazioni utili per comunicare più efficacemente in contesti multiculturali e internazionali. I laureati, in qualità di esperti della lingua e della cultura del luogo, possono accompagnare i partecipanti nel corso di un affascinante viaggio virtuale utile a sviluppare un'ospitalità su misura (da qui deriva il nome "Atelier"), per superare stereotipi, per conoscere le attese dei clienti stranieri e adottare i giusti comportamenti.

Attualmente, in considerazione dei flussi turistici interessanti provenienti dal Medio e dall'Estremo Oriente, l'EBT sta valutando l'opportunità di offrire ulteriori possibilità di formazione per giovani laureati incrementando il numero di stage e tirocini finanziati dalla Regione e finalizzati al futuro inserimento in strutture turistiche e alberghiere del territorio. Il responsabile dei corsi di formazione ritiene che soprattutto per le strutture turistiche d'élite sia indispensabile un personale (si pensa ad esempio a direttori d'albergo o a persone che lavorano alla reception di alberghi) con una preparazione linguistica e culturale adeguata che possa garantire la massima efficienza dei servizi offerti e lasciare un buon ricordo al cliente straniero.

Riguardo all'offerta formativa del LICSAAM, il responsabile dei corsi di formazione dell'EBT ha affermato che l'offerta sembra adeguata alle aspettative del contesto lavorativo turistico veneziano. Nella prospettiva di ulteriori, possibili sbocchi professionali, andrebbe probabilmente incentivato l'insegnamento di discipline specificamente mirate a potenziare le capacità comunicative (scritte, verbali o attraverso immagini) degli studenti e le loro conoscenze di marketing



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

per poter avviare innovativi progetti di lavoro che promuovano ad esempio il turismo enogastronomico sul territorio dal quale potrebbero naturalmente scaturire opportunità di esportazione dei prodotti agroalimentari veneti verso i Paesi del Medio ed Estremo Oriente.